



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSOFERRATO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA

Istituzione Scolastica accreditata come sede di tirocinio universitario ai
sensi dell'art. 12 comma 3 – D.M. n. 249/2010.

Piano Triennale Offerta Formativa

Legge 107-2015

UNA SCUOLA PER CRESCERE



Ciclo di Deming o Deming Cycle (ciclo di PDCA)

P-Plan. Pianificazione. – **D**-Do. Esecuzione del programma, dapprima in contesti circoscritti. - **C**- Check. Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei riscontri. **A**-Act. Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo (estendere quanto testato dapprima in contesti circoscritti all'intera organizzazione).

Anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 – 2018/2019

SOMMARIO

Premessa	pag.	4
La Vision, i Valori, la Mission dell'Istituto.	pag.	5
Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	pag.	5
Contesto		
1. Contesto socio-economico-culturale	pag.	5
2. Contesto interno: funzionigramma	pag.	6
3. Studenti	pag.	7
4. Genitori	pag.	8
Processi - Pratiche educative e didattiche: scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti.	pag.	8
Clima scolastico	pag.	8
Le scuole dell'Istituto: ambienti di apprendimento.	pag.	8
Insegnamento/apprendimento	pag.	12
1. Curricolo d'Istituto		
2. Attività Alternative alla Religione Cattolica	pag.	12
3. Progettazione di classe	pag.	13
4. Unità di Insegnamento-Apprendimento	pag.	15
5. Attività e strategie didattiche	pag.	15
Inclusione e differenziazione	pag.	16
1. Inclusione scolastica come prevenzione e cura del disagio		
2. Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	pag.	17
3. Intercultura in una scuola multietnica	pag.	18
4. Recupero e potenziamento	pag.	18
Continuità ed orientamento	pag.	18
Controllo e valutazione dei processi di apprendimento	pag.	20
Documento di valutazione e certificazione delle competenze	pag.	22
Progetti con il territorio per il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali	pag.	23

Processi - Pratiche educative e didattiche: scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/2015	pag.	26
Dal RAV al PTOF		
Esiti degli studenti. Priorità e Traguardi	pag.	27
Piano di miglioramento (PdM)	pag.	28
Piano triennale di sviluppo digitale	pag.	41
Schede di progetto per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze	pag.	44
Scheda di progetto n. 1- Scuola secondaria-Valorizzazione e potenziamento delle competenze logiche e matematiche con potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	pag.	44
Scheda di progetto n. 2- Scuola primaria- Valorizzazione e potenziamento delle competenze logiche e matematiche con potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	pag.	45
Scheda di progetto n. 3- Scuola primaria - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logiche con potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	pag.	45
Processi - Pratiche gestionali ed organizzative	pag.	46
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
1. Commissioni		
2. Dipartimenti disciplinari	pag.	48
3. Programmazione delle attività formative rivolte al personale	pag.	48
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	pag.	49
1. Accordi di rete e convenzioni	pag.	50
2. Rapporti scuola-famiglia	pag.	52
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	pag.	54
1. Organizzazione oraria delle scuole		
2. Monte ore settimanale delle aree disciplinari	pag.	55
3. Fabbisogno di personale	pag.	57
4. Fabbisogno attrezzature e infrastrutture	pag.	59
Il coinvolgimento di famiglie e territorio nel rinnovamento.	pag.	61
Autovalutazione, soddisfazione dell'utenza e rendicontazione sociale.	pag.	62

PREMESSA

La legge 107 del 13 luglio 2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, composta di un solo articolo e di 212 commi così recita nei primi 3 commi:

Art. 1.

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del *curricolo* della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.....”

Al comma 14, la legge modifica l'art.3 comma 1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 sostituendo il Pof con il Ptof-Piano triennale.

“ Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”

Il PTOF è collegato ad altri documenti, obbligatori e trasparenti, pubblicati in Scuola in chiaro, piattaforma nazionale che permette di confrontare i propri documenti con quelli di tutte le scuole d'Italia, quali

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- il Piano di Miglioramento (PdM)
- dal prossimo anno, la Rendicontazione sociale.

Il nostro Istituto da diversi anni si muove nell'ottica- Autovalutazione- Miglioramento- Bilancio sociale. Quest'ultimo viene pubblicato già da 4 anni.

Centro del processo educativo è lo studente: la nostra Scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio continui sulle azioni messe in atto per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai nuovi bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio. Si concorda sul fatto che non sono più sufficienti le soluzioni sin qui messe in atto, ma, visto che i risultati scolastici non cambiano sensibilmente, c'è bisogno di “osare” in tutte le classi e da parte di tutti i docenti, un rinnovamento di pratiche tale da ottenere diversi risultati.

LA VISION, I VALORI E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La Vision

Formare cittadini

- ☞ liberi,
- ☞ intelligenti e competenti,
- ☞ impegnati e responsabili,
- ☞ solidali e collaborativi,
- ☞ portatori di valori universalmente riconosciuti,
- ☞ capaci di costruire il presente e di immaginare il futuro

I Valori

- ☞ Conoscenza,
- ☞ democrazia, trasparenza, legalità, equità,
- ☞ impegno, bene comune, rispetto dell'altro, tolleranza, accettazione, integrazione ed inclusione, comprensione, empatia, solidarietà.

La Mission

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la formazione di ogni alunno, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto attivando processi di insegnamento/ apprendimento che siano

- ☞ intenzionali
- ☞ significativi
- ☞ meta cognitivi
- ☞ valutativi/auto valutativi
- ☞ orientativi

L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, **pubblicato come allegato** al presente documento, ha tenuto in debito conto anche degli Indirizzi generali del Consiglio di Istituto, deliberati nella seduta del 10 luglio 2015 poiché tali indirizzi ben orientano la scuola contemporanea.

CONTESTO

Contesto socio-economico-culturale

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

Il territorio è ampio con particolari siti di interesse culturale ma con difficoltà di trasporto anche all'interno dei due Comuni: il Comune di Sassoferrato non ha un servizio di scuolabus, ma si appoggia al trasporto pubblico locale che ha alti costi, per cui è difficile effettuare laboratori sul territorio. Oltrepassare i confini dei Comuni è molto difficile, se non a spese delle famiglie

L'Istituto è costituito da sette plessi. I vari plessi raccolgono gli allievi provenienti sia dai centri cittadini dei due comuni sia dalle frazioni che sono situate in zone montane, per lo più semi-popolate o spopolate.

Il contesto socio-economico- culturale, di livello medio-basso, si presenta poco compatto. Apparentemente di facile approccio umano, di fatto di difficile gestione sociale.

Esso è caratterizzato da:

Criticità

- ☞ Forte crisi dell'industria.
- ☞ Presenza di piccole e medie imprese, spesso anche esse in difficoltà
- ☞ Presenza di piccole aziende agricole
- ☞ Livello di disoccupazione in crescita: in diversi casi gli alunni hanno entrambi i genitori disoccupati; le famiglie che hanno perso anche solo uno dei due stipendi si trova in serie difficoltà per impegni finanziari precedentemente presi.
- ☞ Presenza di famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici di fatto poco integrate nel tessuto sociale del territorio.
- ☞ Presenza di immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete.
- ☞ Disagio giovanile diffuso.
- ☞ Progressiva crisi delle famiglie, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

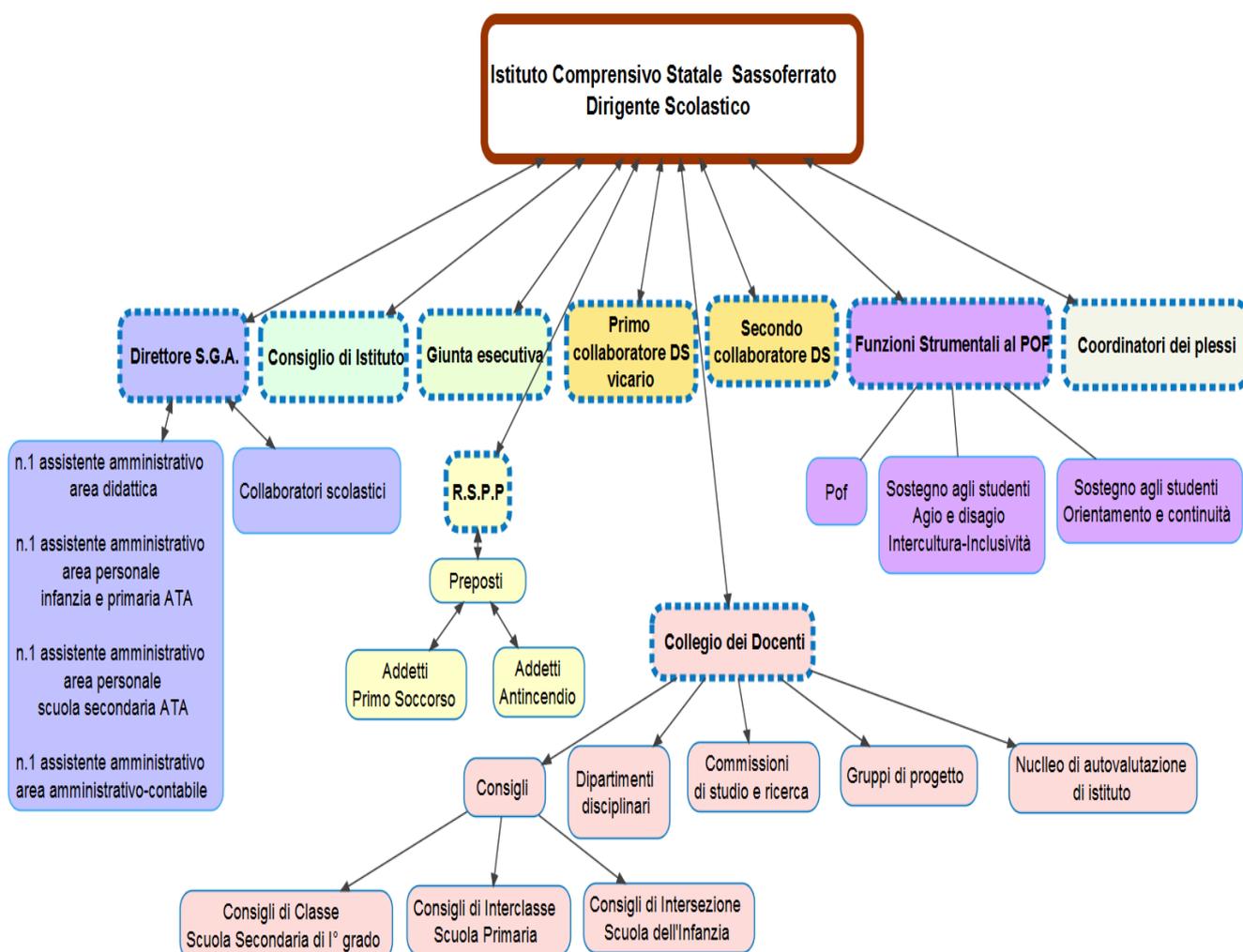
Opportunità

- ☞ Collaborazione e supporto degli EELL.
- ☞ Presenza, sul territorio, di Associazioni culturali.
- ☞ Presenza di Associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi.

La collaborazione della scuola con molti enti ed associazioni, non ha ancora dato i risultati sperati: creare una "rete educativa e collaborativa".

Il contesto interno

Funzionigramma a.s.2016/2017



Gli studenti



Al 21 ottobre 2016 l'Istituto conta n 819 alunni distribuiti nei sette diversi plessi scolastici. Trasferimenti in entrata ed in uscita non alterano significativamente il numero complessivo degli alunni, anche se nell'ultimo quinquennio si è registrato un calo di presenze dovuto alla chiusura di aziende, aumento disoccupazione, ricerca di lavoro in altre città, da parte delle famiglie.

Alunni presenti al 21/10/2016				
PLESSI	N. Alunni	Di cui disabili	Di cui BES certificati	Di cui stranieri
INFANZIA RODARI	178	5	-	29
INFANZIA GENGA	22	-	-	3
Totali Infanzia	200	5	-	32
PRIMARIA BRILLARELLI	227	6	11	31
PRIMARIA RIONE BORGO	106	4	9	17
PRIMARIA GENGA	41	2	2	6
Totali Primaria	374	12	22	54
SECONDARIA SASSOFERRATO	211	17	17	22
SECONDARIA GENGA	34	2	7	6
Totali Secondaria	245	19	24	26
TOTALI	819	36	46	112

L'Istituto registra il 13,6% di presenza di alunni stranieri rispetto all'utenza complessiva. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene.

L'87,6% degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini di scuola sono nati in Italia, ma, salvo qualche eccezione, presentano diverse difficoltà negli apprendimenti, non solo dovute al bilinguismo.

Gli stessi disagi presentano anche tutti quegli alunni i cui genitori hanno ottenuto da poco tempo la cittadinanza italiana. Alto è il numero di assenze degli studenti sul totale dei giorni di scuola: 18,77% alunni primaria e secondaria 1° grado (dato a.s. 2014/2015). La situazione sembra migliorare, lentamente ma progressivamente.

I genitori

I genitori dei nostri studenti possono essere distinti in quattro categorie:

1. Presenti e collaborativi, disponibili ad un patto formativo di effettiva collaborazione.
2. Presenti ma diffidenti, sindacalisti dei figli, poco disponibili al patto formativo, convinti che i loro figli siano come si presentano in famiglia e che le problematiche emerse a scuola siano esclusivamente problemi della scuola, derivanti da responsabilità di altri compagni.
3. Deleganti, presenti “a chiamata”: riconoscono di non avere uno stile educativo coerente ma “non sanno cosa fare” con i loro figli.
4. Totalmente assenti.

PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: scelte derivanti da priorità e obiettivi assunti negli anni precedenti

Clima scolastico

Il nostro Istituto lavora sullo “stare bene a scuola” cercando di migliorare i risultati scolastici di ciascuno, utilizzando pratiche e le strategie utili a compattare il gruppo classe in modo da trasformare le diversità in opportunità di crescita attraverso il confronto, l'autoapprendimento, l'apprendimento collaborativo.

Se un bambino/ragazzo non è sereno negli ambienti in cui vive, è più difficile che si apra la “finestra” della motivazione ad apprendere nell'ottica del saper comunicare ed ascoltare, accettare e rispettare, negoziare e condividere.

Un clima sociale positivo deve favorire:

- ✓ la percezione di essere adeguati alle situazioni;
- ✓ l'autostima, intesa come capacità di valutare realisticamente le proprie risorse;
- ✓ l'autonomia e la responsabilità;
- ✓ la motivazione all'apprendimento scolastico.

Le scuole dell'istituto: ambienti di apprendimento

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.

Gli “ambienti di apprendimento” sono l'approccio didattico adeguato quando si vuole promuovere un “apprendimento significativo” piuttosto che uno meccanico, quando si persegue la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione.

L'espressione “ambiente di apprendimento” si sviluppa all'interno dell'epistemologia costruttivista per designare un contesto in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno sia in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato, personale ma socialmente e culturalmente mediato.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia “Rodari” di Sassoferrato

Indirizzo	Via Felcioni, 3/A
Telefono	0732 959231
Fax	0732 959231
e-mail	rodarisasso@virgilio.it
Orario di funzionamento	Orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00 dalle ore 7.30 alle 8.00 e dalle 16.00 alle 17.30 si può fruire del servizio pre e post-scuola gestito dal Comune di Sassoferrato.

Orari di ingresso e di uscita	dalle ore 8,00 alle ore 9,00: ingresso dalle ore 12 alle ore 12,30: uscita dei bambini che non fruiscono del servizio mensa: dalle ore 13,45 alle ore 14,15: prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non fruiscono del servizio mensa dalle ore 15,30 alle ore 16:00 uscita	
Classi Alunni	Numero classi:8 Numero alunni: 178 Alunni disabili:5 Alunni stranieri:29	
Organico dell'autonomia	Coordinatrice di plesso: 1 Docenti curriculari n.16 Docenti di religione n. 1 Docenti di sostegno n.4 Docenti di potenziamento n./ Collaboratori scolastici n.3 e personale della Cooperativa 3	
Spazi ad uso comune - Stanza dell'accoglienza - Salone polivalente - Laboratorio di lettura - Laboratorio della psicomotricità - Laboratorio di informatica - Giardino	Postazioni informatiche del plesso	n.5 postazioni informatiche n.1 stampante n. 1 videoproiettore mobile
	Dotazioni librarie e/o su supporto informatico	biblioteca per bambini: 312 libri biblioteca magistrale: 257 libri

Scuola dell'Infanzia di Genga

Indirizzo	Via Corridoni, 1	
Telefono	0732- 973156	
Fax	0732- 973156	
e-mail	infanziagenga@libero.it	
Orario di funzionamento	dal lunedì al venerdì / ore 8.15-16.15	
Orari di ingresso e di uscita	dalle ore 8,15 alle ore 9,15: ingresso dalle ore 12 alle ore 12,15: uscita dei bambini che non fruiscono del servizio mensa: ore 13,30: prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non fruiscono del servizio mensa dalle ore 15,45 alle ore 16,15: uscita	
Classi Alunni	Numero classi: 1 Numero alunni: 22 Alunni disabili:/ Alunni stranieri:3	
Organico dell'autonomia	Coordinatrice di plesso: 1 Docenti curriculari n.2 Docenti di religione n.1 Docenti di sostegno n. / Docenti di potenziamento n./ Collaboratori scolastici n. 1	
Postazioni informatiche del plesso	n.1 PC fisso n. 1 PC portatile n.1 stampante	
Dotazioni librarie e/o su supporto informatico	Biblioteca per bambini: n. 98 libri	

Scuola Primaria

Scuola Primaria "Brillarelli "- SASSOFERRATO

Indirizzo	P.le Partigiani Monte Strega,1
Telefono	0732-96477-9335

Fax	0732-96477-9335	
e-mail	anic806004@istruzione.it	
Classi Alunni	Numero classi:12 Numero alunni: 227 Alunni disabili:6 Alunni stranieri:31	
Organico dell'autonomia	Coordinatrice di plesso: 1 Docenti curricolari n.21 Docenti di religione n 2 Docenti di sostegno n.3 Docenti di potenziamento n.1 Collaboratori scolastici n.2 e personale della Cooperativa	
Orario di funzionamento Classi a tempo ordinario	27 ore con orario articolato su due settimane: ▪ prima settimana ore 8,00-13,00 con sabato chiuso ▪ seconda settimana ore 8,00-13,00 con sabato aperto	
Orario di funzionamento Classi a tempo pieno	Orario articolato dal lunedì al venerdì: ore 8.00 / 16.00	
Spazi di uso comune: - laboratorio grafico-pittorico - 2 palestre - Biblioteca dell'istituto - laboratorio scientifico - laboratorio ed. musicale - laboratorio informatica - aula multimediale - 1 aula strutturata per il recupero individualizzato.	Postazioni informatiche del plesso	10 LIM comprendenti pc e stampante 1 notebook e stampante 1 postazione mobile con pc e proiettore e stampante 1 postazione aula multimediale (in comune con la secondaria) 1 postazione con LIM, document camera e laboratorio scientifico digitale presso il laboratorio di scienze (in comune con la secondaria) 24 postazioni laboratorio informatica (in comune con la primaria), comprendente LIM , stampante e document camera e postazione con server per docente. (in comune con la secondaria) 1 postazione con stampante in biblioteca (in comune con la secondaria), comprendente proiettore interattivo, document camera e 4 postazioni per ricerca (in comune con la secondaria) 2 PC portatili a disposizione per gli alunni diversamente abili – DSA
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	biblioteca per gli alunni: n. 7246 biblioteca magistrale: n. 569 biblioteca alunni diversamente abili: n. 61 mediateca: n. 442 mediateca alunni diversamente abili :51

Scuola Primaria Rione Borgo – SASSOFERRATO	
Indirizzo	Viale Roma, 73
Telefono	0732-9214
Fax	0732-9214
e-mail	scuola.borgo@libero.it
Orario di funzionamento	27 ore con orario articolato su due settimane: prima settimana ore 7,55-12,55 con sabato chiuso seconda settimana ore 7,55-12,55 con sabato aperto
Classi Alunni	Numero classi: 5 Numero alunni: 106 Alunni disabili:4 Alunni stranieri:17
Organico dell'autonomia	Coordinatrice di plesso: 1 Docenti curricolari n.6 Docenti di religione n. 1 Docenti di sostegno n.2

	Docenti di potenziamento n./ Collaboratori scolastici n. 2	
Spazi di uso comune: - laboratorio artistico - biblioteca - laboratorio informatica	Postazioni informatiche del plesso	12 postazioni laboratorio informatica e 1 postazione con videoproiettore per docente 4 videoproiettori interattivi con pc notebook 1 postazione con pc e proiettore 5 stampanti n° 1 PC portatili a disposizione per gli alunni diversamente abili – DSA
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca per gli alunni: n. 1555 libri

Scuola Primaria “A. Merloni” – GENGA		
Indirizzo	Bivio Pandolfi, 7	
Telefono	0732-973070	
Fax	0732-973070	
e-mail	scuolaprimaria@alice.it	
Orario di funzionamento	27 ore distribuite in 6 giorni: dal lunedì al sabato / ore 8,30-13,00	
Classi Alunni	Numero classi: 3 pluriclasse Numero alunni: 41 Alunni disabili: 2 Alunni stranieri: 6	
Organico dell'autonomia	Coordinatrice di plesso: 1 Docenti curriculari n. 4 Docenti di religione n.1 Docenti di sostegno n. 1 Docenti di potenziamento n.1 Collaboratori scolastici n1	
Spazi di uso comune: - laboratorio grafico/ pittorico - biblioteca - laboratorio di informatica	Postazioni informatiche del plesso	2 LIM 9 PC nelle classi e negli spazi di uso comune 1 proiettore 2 stampanti
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca per gli alunni: n. 312 Biblioteca magistrale: n. 11

Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di 1° grado “Bartolo da Sassoferrato”	
Indirizzo	Piazzale partigiani del Monte Strega
Telefono	0732-96477-9335
Fax	0732-9335
e-mail	infoistituto@libero.it
Orario di funzionamento	dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Classi Alunni	Numero: 9 Numero: 211 Alunni disabili: 17 Alunni stranieri: 22
Organico dell'autonomia	Coordinatore di plesso: 1 Docenti curriculari n. 19 Docenti di religione n.1 Docenti di sostegno n.10 Docenti di potenziamento n.1; materia: educazione musicale Collaboratori scolastici n. 2

Spazi di uso comune:	
<ul style="list-style-type: none"> - laboratorio scientifico - laboratorio linguistico con biblioteca - laboratorio informatica - aula risorse - aula multimediale - aula ed. musicale - aula ed. artistica - aula ed. tecnica - 2 palestre 	
Postazioni informatiche del plesso	<ul style="list-style-type: none"> - n° 1 postazione con pc, proiettore e stampante in aula artistica - n.1 postazione con pc e stampante in aula di musica - n° 9 LIM con stampante in nove classi - n° 3 PC postazioni alunni in classe 2C - n° 1 PC e stampante nell'aula risorse - n° 6 PC portatili per gli alunni diversamente abili – DSA - n° 1 PC fisso in Sala insegnanti e due stampanti - 1 postazione aula multimediale (in comune con la primaria) - 1 postazione con LIM, document camera e laboratorio scientifico digitale presso il laboratorio di scienze - 24 postazioni laboratorio informatica (in comune con la primaria), comprendente LIM , stampante e document camera e postazione con server per docente. - 1 postazione con stampante in biblioteca (in comune con la primaria), comprendente proiettore interattivo, document camera e 4 postazioni per ricerca
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	<ul style="list-style-type: none"> - biblioteca per gli alunni: n. 7246 - biblioteca magistrale: n. 569 - biblioteca alunni diversamente abili: n. 61 - mediateca: n. 442 - mediateca alunni diversamente abili :51

Scuola Secondaria di 1° grado Genga Stazione	
Indirizzo	Via Marconi, 17
Telefono	0732-90070
Fax	0732-90070
e-mail	6scuolamediagenga1@gmail.com
Orario di funzionamento	Dal lunedì al sabato alle ore 8.15 alle ore 13.15
Classi Alunni	Numero 3 Numero: 34 Alunni disabili: 2 Alunni stranieri: 4
Organico dell'autonomia	Coordinatrice di plesso: 1 Docenti curriculari n.12 Docenti di religione n.1 Docenti di sostegno n. 3 Docenti di potenziamento n./ Collaboratori scolastici n 1
Spazi di uso comune:	Educazione Fisica
<ul style="list-style-type: none"> - laboratorio informatica - laboratorio di scienze - laboratorio di arte - aula multimediale - campo calcetto - palestra 	Si svolgeranno in comune con la scuola secondaria di Sassoferrato incontri di: <ul style="list-style-type: none"> - pallavolo - calcio
Postazioni informatiche del plesso	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 LIM in classe III - n. 3 classi con notebook e stampante - n.1 postazione con notebook aula di arte e stampante - n.1 postazione mobile con notebook e proiettore.
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca alunni: n. 330 dotazioni librerie

Insegnamento-apprendimento

Il curriculum di Istituto

Le Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curriculum verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione.

Nei prossimi tre anni i docenti dovranno meglio adeguare il curriculum già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Importante inoltre continuare l'opera di armonizzazione dei curriculum dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze.

A partire dal curriculum di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Competenze trasversali per un curriculum integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
<i>Imparare ad imparare</i>	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
<i>Progettare</i>	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
<i>Collaborare e partecipare</i>	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta.
<i>Agire autonomamente e responsabilmente</i>	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
<i>Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi</i>	Supportare i bambini/ragazzi: nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
<i>Saper comunicare</i>	Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, Insegnare a selezionare ed interpretare le informazioni Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. Insegnare a negoziare soluzioni.

Il Curriculum del nostro Istituto, parte integrante dell'Offerta Formativa, è inserito nel sito Internet sezione Documenti Ptof <http://www.icsassoferrato.gov.it/>

Le Attività Alternative alla religione cattolica

Le Attività Alternative alla religione cattolica, destinate agli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento, sono particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Il Collegio dei docenti ha individuato la tematica della "Cittadinanza" e ha stabilito che il docente, tenendo conto della situazione in cui opera, delle risorse che l'ambiente offre e degli interessi degli studenti coinvolti, potrà privilegiare l'approfondimento degli argomenti attinenti anche a quanto via via trattato in classe, in modo che i lavori effettuati dal gruppo di studenti possano essere anche restituiti al gruppo di pari.

Tali attività hanno come principale finalità educativa la crescita della persona, in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico – culturale e religiosa.

La progettazione di classe

Il Collegio dei Docenti ha tradotto i criteri generali del Consiglio di Istituto in obiettivi e procedure condivise sulle quali si articoleranno le progettazioni di classe.

1. Progettazione integrata con il territorio.

Si concretizza in progetti condivisi e attivati dalla scuola con impegno assunto dalle parti attraverso accordi di rete, convenzioni formali e informali, accordi di programma, che i docenti adattano ai bisogni e ai livelli cognitivi delle classi loro assegnate.

2. Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Le NTD non sono solo mezzi ma costituiscono, di per sé, un diverso modo di apprendere da parte dei "nativi digitali" quali sono i nostri studenti.

I docenti terranno pertanto conto delle nuove necessità formative cercando di:

- favorire l'apprendimento reticolare con la costruzione di ipertesti;
- utilizzare funzionalmente le diverse tipologie di mappe per l'organizzazione di informazioni e ragionamenti;
- utilizzare intenzionalmente immagini, video, filmati per favorire motivazione e apprendimento;
- favorire la ricerca nel web:
 - o dando compiti precisi e circoscritti;
 - o predisponendo procedure per web quest: indicazione dei siti attendibili; indicare chiaramente come ricavare le informazioni; fornire agli studenti tabelle, mappe, altri strumenti dove sistemare le informazioni raccolte.
 - o fornendo indicazioni chiare per la rielaborazione delle informazioni: indicazioni per la costruzione di un testo (uso dello spazio, paragrafare, titolare, uso dei caratteri ecc.);
- favorire ed insegnare a sintetizzare quanto appreso in una presentazione con uso di pwp: ricerca di parole e frasi chiave, inserimento di immagini, video, sonoro;
- utilizzo software didattici per migliorare gli apprendimenti
- intervenire produttivamente nella Rete.

3. Rispetto delle regole e degli altri.

La regola e "l'altro" vanno interiorizzati, per cui ci si muoverà con:

- Percorsi di educazione emotiva-relazionale anche con attivazione di simulazioni.
- Percorsi di educazione alla legalità: dalla regola alla legge.
- Costruzione di testi di riflessione sulle esperienze di comportamento.
- Percorsi con utilizzo della didattica dei copioni per la concettualizzazione.
- Modalità di controllo e valutazione dei comportamenti.
- Atteggiamenti premiali.
- Sanzioni adeguate al comportamento.
- Relazione con gli studenti- patto educativo
- Relazione i genitori- patto educativo inteso come accordo sulle regole da condividere per raggiungere risultati attesi da entrambi.
- Coerenza

4. Coinvolgimento dei ragazzi nel loro processo educativo.

Si introdurrà la pratica del Patto formativo personalizzato:

- Si elabora con ogni alunno/studente.
- Consiste nell'approccio metacognitivo al proprio apprendere.
- Prevede l'ascolto dello studente acquisendo informazioni sulla persona.
- Prevede che l'alunno acquisti, con appositi interventi di orientamento:
 - o consapevolezza del proprio modo di apprendere
 - o consapevolezza dei propri bisogni
 - o consapevolezza di dove si trova a livello cognitivo e di dove può arrivare.
- Prevede la personalizzazione dei percorsi di apprendimento: semplificazione/ complicazione, uso di mezzi e strumenti più utili al suo modo di apprendere, assegnazione di compiti adeguati tenendo conto della soglia prossimale di sviluppo.

- La misurazione dei risultati deve avvenire secondo criteri conosciuti dall'alunno. L'alunno sarà formato all'autovalutazione delle proprie attività e comportamenti.
- Coinvolgimento dei genitori nel processo educativo dei figli, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Esso avverrà attraverso le seguenti azioni:

- si ascoltano i genitori per acquisire informazioni sull'alunno e sul contesto familiare, educativo, culturale
- si mettono al corrente i genitori di quanto elaborato con e per il figlio
- si elaborano protocolli personalizzati di intervento ai quali i genitori dovranno/dovrebbero adeguarsi
- si misurano i risultati ottenuti con la loro collaborazione
- si informano i genitori e si riprogrammano interventi.

5. Continuità nel curriculum d'Istituto.

Obiettivi:

- Costruire un curriculum verticale collegato e coerente: 3-14 anni.
- Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche.
- Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni.
- Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni.

6. Orientamento: personalizzazione, meta cognizione, autovalutazione.

- Ricercare/ Applicare la valenza orientativa delle discipline.
- Suscitare la motivazione all'apprendere costruendo conoscenze significative per il ragazzo secondo il seguente protocollo generale.
 - o partenza dalle proprie esperienze, dal presente, dal vicino al lontano
 - o problematizzazione del vissuto, del visto, dell'ascoltato ecc.
 - o ricerca di spiegazioni
 - o costruzione di ragionamenti, di processi di apprendimento, di prodotti con le pratiche di laboratorio
 - o utilizzo di strumenti familiari al bambino/ragazzo, anche informatici e multimediali
 - o riflessione su ciò che si è fatto (metacognizione)
 - o valutazione di processo e di prodotto (autovalutazione)

7. Differenziazione dei processi formativi e valutazione condivisa.

Si intende l'integrazione/inclusione degli alunni con particolari bisogni formativi: disabili e DSA, altre difficoltà con predisposizione di PDP.

8. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale

Parliamo delle competenze chiave europee di Lisbona 2000 a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe.

- *Comunicazione nella madrelingua.*
- *Comunicazione nelle lingue straniere.*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.*
- *Competenza digitale.*
- *Imparare ad imparare.*
- *Competenze sociali e civiche.*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità.*
- *Consapevolezza ed espressione culturale.*

Che si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- *la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale)*
- *la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale)*
- *la capacità di inserimento professionale (capitale umano)*

9. Efficace comunicazione scuola-famiglia.

Vedere sezione dedicata all'interno del presente documento

10. Trasparenza nelle procedure.

Riguarda sia le pratiche amministrative, sia tutte le pratiche didattiche dalla progettazione al monitoraggio dei processi di apprendimento e degli esiti, alla valutazione.

Trasparenza è : “Rendere conto agli utenti di cosa si fa, del perché e del come”.

Le Unità di Insegnamento- Apprendimento (UDIA).

Organizzare una programmazione per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che miri all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse tali da generare, messe in relazione con altre unità acquisite, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina da insegnare in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Una UDIA si articola nella progettazione di:

1. Tema dell'UDIA (Titolo significativo)
2. Insegnamenti coinvolti.
3. Apprendimento complessivo e unitario da promuovere: l'UDIA viene impostata affinché il ragazzo al termine saprà, saprà fare, saprà comunicare.....
4. Traguardo di competenza da raggiungere (risultato atteso).
5. Obiettivi di disciplina/ di discipline coinvolte.
6. Tempi
7. Argomenti trattati.
8. Mediazione didattica: come il docente imposterà l'insegnamento-cosa dovrà fare lo studente; mezzi e materiali utilizzati, strumenti di verifica, valutazione.
9. Eventuali prodotti.

I docenti stanno sperimentando questo tipo di progettazione e ne valuteranno l'efficacia.

Attività e strategie didattiche

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO	
Lezione collettiva interattiva a livello di classe	Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
Attività di piccolo gruppo	<i>Lavori in piccoli gruppi di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati, gruppi-tutoring.</i> L'apprendimento collaborativo rende l'alunno partecipe all'interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Per chi poi è in difficoltà è più facile aprirsi e relazionarsi con poche persone, dove il clima è più rassicurante. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riesce a creare situazioni in cui sia proprio l'alunno disabile o con altre difficoltà, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità, ad aiutare gli altri. <i>giochi di ruolo, circle time,</i>

	<p><i>ascolto attivo, problem solving.</i></p> <p>Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa su: impegno e responsabilità, autonomia e collaborazione, condivisione e co-costruzione.</p>
Attività individuali	L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi.
Interventi personalizzati	L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Interventi individualizzati	Interventi individuali destinati agli alunni con particolari bisogni formativi: disabilità.
Didattica laboratoriale.	Per tutti gli alunni è molto importante che l'apprendimento passi sempre attraverso l'esperienza diretta che permette ad ogni alunno di apprendere mediante il canale o i canali preferenziali. Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari.

Inclusione e differenziazione

Premessa

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, egli entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti persone e culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri, in un clima di reciproca comprensione.

Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile.

Nell'ambito del processo di insegnamento - apprendimento *la personalizzazione* è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità personali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

L'inclusione scolastica come prevenzione e cura del disagio

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sia alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, sia a variabili personali e sociali: dalle caratteristiche personali legate alle capacità, tempi e modi dell'apprendimento, al contesto familiare/culturale che accompagna lo studente nel suo processo evolutivo.

Il disagio assume varie forme: da difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali: difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Difficoltà Generiche di Apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile, sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, ad una serie di errori di tipo pedagogico.

Accanto a questo tipo di disagio, c'è poi il disagio di chi è portatore di disturbi o patologie e non riesce a vivere serenamente la sua diversità: sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che includono disabili, alunni con DSA e altri disturbi certificati, alunni con evidente svantaggio, che può essere di tipo sociale, economico, linguistico, culturale.

Oggi la composizione delle classi è particolarmente complessa, e per una gestione efficace e produttiva è necessario trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno, innanzi

tutto creando gruppi di alunni in cui tutti si sentano accettati, integrati e supportati, sia i più deboli, sia gli eccellenti.

Con le “**Indicazioni operative**” dettate dalla **Circolare n.8 del 6 marzo 2013** la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES, per i quali si predispongono PEI e PDP a seconda delle necessità.

Inclusione alunni con BES: disabili, DSA e altri disturbi certificati e non

Il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni disabili- PEI

Sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, in collaborazione con la struttura sanitaria vengono elaborati i Piani Educativi Individualizzati per l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'alunno

L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento può avvenire nei seguenti modi:

- ***Semplificazione***

L'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi. L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento.

- ***Riduzione***

L'alunno segue la programmazione della classe, ma non vengono presentati gli argomenti più complessi. In tali momenti l'alunno potrà lavorare individualmente per potenziare e recuperare conoscenze e abilità di base delle discipline in cui ha maggiori difficoltà.

- ***Differenziazione***

L'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezione della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative.

- ***Valutazione***

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e altri disturbi certificati-PDP

Per gli alunni con BES certificati ma non disabili viene redatto il PDP- piano didattico personalizzato- che contiene molte informazioni: le modalità di una mediazione didattica adeguata all'alunno, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate, le modalità di verifica e valutazione attuate.

La famiglia è coinvolta nell'elaborazione del PDP che viene firmato dai genitori. La firma non è da considerarsi atti dovuto, ma è l'accettazione di un patto formativo personalizzato con cui i genitori si impegnano a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a.

Istruzione domiciliare

Nel rispetto della legge n.440/97, l'Istituto attiva servizi di Istruzione domiciliare, per quei ragazzi che non possono frequentare le lezioni per gravi motivi di salute. Per il progetto di istruzione domiciliare la scuola si avvale delle risorse professionali del proprio organico e del contributo dei servizi educativi messi a disposizione dall'Ente locale.

Il protocollo di accoglienza

L'Istituto Comprensivo ha elaborato un **protocollo unico di accoglienza** per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA e altre certificazioni,, stranieri, alunni con altri BES).

Il protocollo di accoglienza si può leggere nel sito web www.icsassoferrato.gov.it sezione Documenti Ptof.

Intercultura in una scuola multietnica.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni di diverse etnie, che hanno le stesse e, al tempo stesso, diverse necessità rispetto ai loro coetanei: gli stessi obiettivi di sviluppo, ma anche urgenze e sfide difficili, quali

- l'adattamento allo spazio, al tempo, alle regole esplicite ed implicite del nuovo contesto culturale in cui debbono inserirsi
- l'apprendimento della lingua italiana con la quale possono entrare in relazione con i compagni, con gli adulti, con i saperi disciplinari.

La nostra scuola, nei confronti degli alunni provenienti da altri paesi si impegna a

- rendere esplicite le proprie regole e modalità di organizzazione e di funzionamento, anche attraverso una modulistica bilingue;
- occuparsi dell'insegnamento dell'italiano come Lingua seconda;
- rispondere alle esigenze affettivo- emotive di accoglienza: attraverso attività in piccoli gruppi l'alunno viene aiutato e sostenuto dai compagni, sia nell'inserimento nel gruppo, che nell'apprendimento;
- garantire pari condizioni di accesso ai saperi attraverso la personalizzazione degli apprendimenti;
- promuovere e favorire l'educazione interculturale fra tutti gli alunni attraverso la sensibilizzazione di genitori e insegnanti che avranno cura di promuovere specifici percorsi educativo- didattici finalizzati all'accoglienza e alla conoscenza reciproca.

Recupero e potenziamento

Il recupero e il potenziamento degli apprendimenti rientrano a pieno titolo nella personalizzazione dell'insegnamento, per cui si attivano apposite strategie didattiche in aula durante tutto il percorso formativo. Per cause diverse non tutti gli alunni rispondono produttivamente alle strategie adottate in classe, seppur personalizzate, per cui si deve ricorrere spesso ad attività di recupero per gruppi di alunni dello stesso livello che vengono seguiti da un secondo insegnante di classe o di sostegno. Tali attività, per la scuola secondaria, vengono effettuate anche in orario pomeridiano aggiuntivo.

L'Istituto, in base alla legge 107, usufruisce di un organico potenziato disciplinare e per il sostegno, sia per la scuola Primaria che per la Secondaria, grazie al quale è possibile implementare progetti specifici di recupero e potenziamento, relativamente alle discipline di lingua italiana, matematica e lingua inglese.

Continuità e orientamento

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti strettamente collegati, si contraddistingue per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale si valorizza la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento del valore formativo di ciascun ordine di scuola.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale autonomia nel progettare, organizzare, produrre.

Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

Attività

Ciò premesso, le nostre attività per la continuità e l'orientamento si articolano nei seguenti segmenti:

Orientamento	
Cura della parte formativa e informativa con l'attivazione di pratiche di didattica orientativa	<p style="text-align: center;"><i>Orientamento formativo</i></p> <p>Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-didattici relativi al progetto verticale “Orientarsi”, nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana.</p> <p>I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo chi sono: orientamento del sé dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale... - lo dove sono: orientamento spazio-temporale e sociale con lo sviluppo di conoscenze dell' ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale... secondo diverse scale spaziali e temporali - lo che cosa faccio: orientamento di vita attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta. <p>Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le ricadute effettive sugli apprendimenti .</p> <p>Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Sviluppare il senso dell' identità personale e sociale. ☞ Imparare a riconoscere le risorse personali e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento. ☞ Sviluppare progressivamente autonomia organizzativa e procedurale negli apprendimenti. ☞ Imparare ad imparare. ☞ Attivare capacità decisionali ed abilità funzionali al “saper scegliere” consapevolmente in diverse situazioni. <p style="text-align: center;"><i>Orientamento informativo</i></p> <p>Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi.</p> <p>-Incontro pomeridiano presso il ns Istituto con i docenti delle scuole superiori del territorio rivolti alle famiglie ed agli studenti delle classi terze.</p> <p>-Raccolta e divulgazione di materiale informativo relativo agli open-day e ai laboratori didattici pomeridiani, che si svolgeranno presso gli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi.</p> <p>-Uscite didattiche: visite, in orario scolastico, ad alcuni istituti superiori del territorio.</p>
Continuità e Accoglienza	
Commissione orientamento e continuità	<p>Scuola Infanzia- Scuola Primaria Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado: Incontri articolati tra i docenti dei tre ordini di scuola per avviare la costruzione di percorsi progettuali continui finalizzati allo sviluppo di competenze.</p>

<p>Dipartimenti disciplinari verticali</p>	<p>Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale: Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la progettazione in verticale di attività funzionali allo sviluppo delle competenze chiave, e con la seguente organizzazione: - Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria. - Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.</p>
<p>Osservazione peer to peer</p>	<p>Gli insegnanti della scuola primaria osserveranno la gestione d'aula e le modalità di insegnamento dei colleghi della scuola secondaria e viceversa. Le osservazioni si effettueranno nelle classi ponte: V primaria/I secondaria</p>
<p>Attivazione, monitoraggio e verifica delle attività e dei progetti di continuità tra ordini di scuola</p>	<p>“Conosciamo la nuova scuola” è il progetto, che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</p> <p><i>Finalità</i> -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo.</p> <p><i>Attività</i> - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui.</p> <p>Elaborazione dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria).</p> <p>Consegna ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di verifica finali e di altri materiali significativi :quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc..</p> <p>Incontri tra docenti delle classi anni-ponte. Sono previsti: -<i>Incontri iniziali</i> per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre). -<i>Incontri di verifica</i> per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo).</p> <p>“Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria”. Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza fonologica: capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e saperle intenzionalmente manipolare : prerequisito fondamentale all'apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato.</p> <p>In stretta collaborazione con la referente AU.MI. verranno organizzati incontri tra docenti dei due ordini di scuola (primaria/secondaria), in riferimento al progetto di miglioramento: <i>“Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado”.</i></p>

Accoglienza nei tre ordini di scuola	Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell'istituto. Scuola Infanzia: progetto "Tanti bambini...tanti sorrisi" Scuola Primaria: progetto "Accoglienza classi prime" Scuola Secondaria: progetto "Accoglienza classi prime"
---	---

Controllo e valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". (Indicazioni per il Curricolo)

VALUTAZIONE INTERNA	<p>Autovalutazione di Istituto Efficacia del POF. Efficacia della progettazione didattica. Qualità dell'insegnamento. Grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio.</p>	Competenza del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico
	<p>Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni Situazione iniziale (prove di ingresso) Formativa (in itinere) Sommativa (quadrimestrale) registrata nel documento di valutazione. Autentica: per la valutazione dei livelli di competenza.</p>	Competenza dei docenti di classe
VALUTAZIONE ESTERNA	Valutazione degli esiti dell'Offerta Formativa della scuola in relazione a standard nazionali	Competenza dell' Ist. Nazionale Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione (INVALSI)

La valutazione degli alunni riguarda:

- ✓ il rendimento scolastico complessivo;
- ✓ i processi di sviluppo dell'alunno;
- ✓ le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite;
- ✓ il comportamento che è parte integrante dello sviluppo delle competenze.

La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni formativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà.

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi:

- ✓ osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento;
- ✓ valutazione numerica delle prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni;
- ✓ rubriche valutative per l'osservazione delle competenze: in sperimentazione
- ✓ valutazioni documentate per i percorsi didattici personalizzati (PDP) progettati dai docenti

La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende:

- ✓ conversazioni;
- ✓ comunicazione delle conoscenze (interrogazioni);
- ✓ prove scritte e orali;
- ✓ produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali;
- ✓ compiti autentici

Le rilevazioni sistematiche consentono di:

- ✓ controllare i risultati degli apprendimenti;
- ✓ osservare i progressi realizzati in itinere;
- ✓ promuovere il superamento degli ostacoli;
- ✓ riflettere sull'efficacia dell'insegnamento;
- ✓ osservare il cambiamento dei comportamenti.

Le rubriche valutative consentono di

- ✓ descrivere il livello di competenza raggiunto in un dato ambito.

I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate:

- ✓ *in ingresso* per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio: queste vengono effettuate anche per classi parallele;
- ✓ *in itinere* per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi;
- ✓ *nel momento finale* per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite; anche per classi parallele.

In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell'intero processo di apprendimento degli alunni.

Degli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie.

Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi.

Il documento di valutazione

Oltre quanto contemplato dalla normativa vigente, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato che

- nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di risultati insufficienti,
- il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave,
- oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti.

Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione dei criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche; ciò è utile anche al processo di autovalutazione degli stessi studenti. Le tabelle dei tre ordini di scuola sono consultabili nel sito web dell'Istituto - sezione Documenti - Ptof <http://www.icsassoferrato.gov.it/>

La certificazione delle competenze al termine di ogni grado di scolarità

Dall' a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

I documenti sono pubblicati nel sito Internet dell'Istituto sezione Documenti - Ptof <http://www.icsassoferrato.gov.it/>

- ✓ Documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria
- ✓ Modello certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria
- ✓ Modello certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado

I progetti con il territorio per il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali

Nel nostro Istituto i progetti, in continuità con gli anni scolastici precedenti, sono orientati all'implementazione del POF e sono considerati fondamentali nella formazione degli alunni, perché rappresentano compiti autentici.

I progetti sono raggruppati in aree di intervento.

I progetti generali, o macroprogetti, si articolano in moduli progettuali che rappresentano la dimensione di classe del progetto generale.

	MACRO PROGETTO	DESCRIZIONE	
CITTADINANZA	<i>Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi</i>	E' un progetto che intende formare cittadini consapevoli, attivi, responsabili. I bambini e i ragazzi, eletti dai loro pari secondo apposito regolamento, si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola.	Scuole primarie cl. 4 [^] -5 [^] e Secondaria di Sassoferrato 1 [^] -2 [^] -3 [^]
	<i>Progetto Sicurezza</i>	Ci si occupa dell' educazione alla sicurezza sia a scuola, sia in altri ambienti di vita.	Tutte le classi
	<i>Esploratori della Memoria</i>	Progetto per il dialogo trans-generazionale attraverso la conoscenza critica degli eventi storici	3 [^] A Primaria Brillarelli
	<i>La matita delle idee</i>	Progetto educativo per educare con la morale delle favole	5 [^] B Prim. Brillarelli 2 [^] -3 [^] Primaria Genga
	<i>Io e gli altri Unitali</i>	Progetto di educazione alla solidarietà e al volontariato.	Scuole primarie classi 4 [^] e 5 [^] Genga 1 [^] e 2 [^] Scuole secondarie classi 1 [^]
	<i>Giornata della Pace</i>	Promozione del valore e della cultura della pace	3 [^] A Primaria Brillarelli 2 [^] -3 [^] Primaria Genga
EDUCAZIONE TECNOLOGICA-SCIENTIFICA	<i>“Eureka! Funziona” Confindustria</i>	Progettazione di manufatti applicando le leggi scientifiche e fisiche	Classi 3 [^] A-5 [^] A Primaria Brillarelli
	<i>“Programma il futuro” MIUR</i>	Progetto di promozione sviluppo delle competenze logiche-attività di coding	Classe 5 [^] B Primaria Brillarelli
AMBIENTE	<i>Progetti ambiente</i>	Sono progetti che hanno l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente. Progettazione annuale in raccordo con il territorio: EELL, Enti Associazioni.	<i>L'acqua va in scena-AATO2</i> 1 [^] A-2 [^] A-4 [^] A-B-C Primaria Brillarelli; 1 [^] -2 [^] Prim. R.Borgo

			<p>“7 personaggi per 11 avventure” 2^B-2^C-4^A Primaria Brillarelli</p> <p>“Orto-landia” Scuola Infanzia Sassoferrato sez. 3 anni</p>
		Progetto proposto da ATA di Ancona.	<p>“Amici del riciclo” Infanzia di Genga</p>
LETTURA	Invito alla lettura – Mostra del libro	Il progetto è nato per favorire l’attività di lettura organizzando laboratori di lettura creativa e animazione con bambini e adulti, incontri con autori, mostra di libri autoprodotti.	Tutte le classi
	Scrittori di classe	Progetto di lettura e scrittura creativa di storie sull’educazione alimentare in collaborazione con scrittori della letteratura per l’infanzia e illustrazioni a fumetti.	<p>3^A-5^A-5^B Primaria Brillarelli 5^ Prim. R.Borgo 5^ Prim. Genga; Secondaria Sassoferrato Genga 1^C – 2^ C 1^B- 2^ A 1G-2G-3G</p>
INTER-CULTURA	Intercultura	Il progetto prevede l’insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.	Tutte le classi
ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ	Accoglienza prime classi	Nelle prime classi di ogni ordine di scuola si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine.	Tutte le prime classi di ciascun ordine di scuola
	Conosciamo la nuova scuola	Il progetto vuole potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all’interno dello stesso istituto.	Classi ponte dei tre ordini
	“Laboratori linguistici di potenziamento fonologico”	Progetto di continuità metodologico-didattica scuola dell’infanzia-scuola primaria	Sezioni 5 anni Infanzia Classi I Primaria
	“Migliorare la continuità nel metodo dello studio”	Progetto di miglioramento che prevede attività di ricerca-azione sul metodo di studio disciplinare in continuità tra la scuola primaria e secondaria	Classi IV e V primaria Classi secondaria
RECUPERO	Recupero apprendimenti	I docenti organizzano attività pomeridiane per il recupero delle competenze chiave di Italiano e di Matematica e Lingue straniere	Classi scuola secondaria
			“Inclusione sociale e lotta al disagio” MIUR-PON FESR Primaria

			Secondaria
ORIENTAMENTO	Orientarsi	Curricolo/progetto di orientamento formativo.	Tutte le classi
	Io scelgo per me	Progetto di orientamento formativo e informativo, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.	Classi terze scuola secondaria di primo grado
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	Educazione Alimentare	E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, l'educazione alimentare.	<i>Mercoledì della Frutta</i> Infanzia Rodari e Genga Scuole Primarie dell'istituto
			<i>"Frutta nelle scuole"</i> Min. Politiche Agricole -Scuole Primarie
			<i>"E vai con la Frutta"</i> A. Vasta 2 Classi terze primaria
			<i>"Poco sale...ma Jodato"</i> A. Vasta 2 Classe 3^A Brillarelli
			<i>"Oro della Terra a Tavola"</i> 5^A-5^B Prim. Brillarelli 4^ Prim. Genga
			<i>"Pappa fish"</i> Infanzia Sassoferato Primaria Brillarelli corso T.P.
	Mensa scolastica	Il menu della mensa scolastica prevede attualmente l'uso di alimenti di produzione locale di qualità certificata, alcuni biologici. Si stanno elaborando progetti per ridurre lo spreco del cibo.	<i>Commissione mensa</i> Collaborazione con Comune e Asur
Prevenzione delle dipendenze	Il progetto mira alla prevenzione di ogni forma di dipendenza attraverso la strutturazione di un sé libero e critico.	<i>Unplugged/ Stand by me</i> Sec. Sassoferato 1B-3B	
Centro Sportivo Scolastico	Un progetto di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.	Scuola Primaria Scuola Secondaria	

	Altri progetti di educazione motoria in collaborazione con Associazioni del territorio	MIUR-Gazzetta dello Sport-BiciScuola; UISP- primi passi; CONI Marche- “Sport di Classe”; FIPA-Taekwondo; Scuola di calcio; FIPAV Ragazzi di classe; FIPAV Kinder Volley, ASD Atletica leggera	Intero Istituto
SPERIMENTAZIONI	“Progetti di sperimentazione innovativo-didattica”	Progetto di Sperimentazione PROPIT Progettazione Inclusiva e NTD Università di Macerata	Alcune classi Primaria e Secondaria
		Progetto di Sperimentazione OPENTEQ Università Cattolica di Milano	Tutte le classi Secondaria
	Progetti per lo sviluppo delle competenze di progettazione.	Progetto di Sperimentazione “Scuola del fare, scuola del pensare” Progettazione di udia e valutazione di competenze	Tutte le classi
	Sperimentare un modello di bilancio sociale	Scuola pilota per la sperimentazione del modello di Bilancio Sociale delle Istituzioni Scolastiche Marchigiane - rete AU.MI. con la consulenza del comitato tecnico AU.MI.	Tutte le classi
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Scuola in viaggio	Il Progetto si esplica nella programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione previsti nell’ambito dei vari Consigli di Classe e Interclasse.	Tutte le classi

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE realizzate da Enti ed Associazioni del territorio convenzionati con l’istituto in orario extrascolastico nella Sede Centrale		
PROGETTO	DESTINATARI	ORGANIZZATORI
<i>Scuola di teatro</i>	Attività destinata a ragazzi di tutti gli ordini di scuola.	Comune di Sassoferrato
<i>La Banda incontra la scuola</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie dell’Istituto.	Banda città di Sassoferrato
<i>Canta a Scuola</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di 1° grado dell’Istituto	Gruppo Corale Città di Sassoferrato
<i>Corsi di Taekwondo</i>	Attività destinata agli alunni delle Scuole primarie dell’Istituto.	FITA Taekwondo Fabriano
<i>Corsi di Pallavolo</i>	Attività destinata agli alunni delle Scuole primarie dell’Istituto.	FIPAV Kinder volley
<i>Corsi di didattica Musicale</i>	Attività destinata agli alunni delle Scuole primarie dell’Istituto.	Associazione Toscanini79
L’Istituto è in contatto con il Centro Didattico Ricreativo di Sassoferrato e con Dopo scuola “Restate con noi” Parrocchia San Facondino		

PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/2015

DAL RAV AL PTOF : PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

Il Piano triennale per il miglioramento è il cuore del PTOF.

Nel Piano di Miglioramento infatti, le azioni di miglioramento desunte dalla riflessione sull'operato della scuola (autovalutazione) e attuabili solo in parte con le sole risorse interne attualmente disponibili, si integrano con:

- la richiesta del potenziamento di organico, che permetterà esiti di miglioramento più certi,
- il Piano di Sviluppo Digitale, che comprende un'adeguata formazione dei docenti, dal quale ci si attendono buoni risultati,
- le risorse economiche che saranno a disposizione della scuola per compensare il maggiore impegno delle figure di sistema e degli insegnanti impegnati nei gruppi di progetto e di lavoro, in primis l'elaborazione dei progetti di miglioramento, il monitoraggio e la verifica di tutte le azioni messe in atto e tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge 107/2015.

Nucleo interno di valutazione e miglioramento

- ☞ Dirigente Scolastico
- ☞ Chiara Silvestro: Insegnante di scuola secondaria, Funzione Strumentale PTOF
- ☞ Gabriella Patregnani: Animatore digitale e Primo Collaboratore del DS, membro Commissione PTOF
- ☞ Emanuela Micheletti: insegnante di scuola primaria, membro commissione PTOF
- ☞ Stefano Polverini: Insegnante di scuola secondaria, Secondo Collaboratore del DS e membro del gruppo operativo autovalutazione e miglioramento
- ☞ Simona Albertini: Insegnante di sostegno scuola secondaria, Funzione Strumentale per l'inclusione
- ☞ Donatella Rosa: Insegnante di scuola dell'Infanzia, Funzione Strumentale orientamento e continuità.
- ☞ Ciciliani Paola: insegnante di scuola primaria, gruppo operativo autovalutazione e miglioramento.

Esiti degli studenti: priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Diminuire il numero degli studenti con esiti non sufficienti.	Rientrare nella media nazionale dei diplomati con il voto 6- da 38% al 26%.
	Aumentare il numero di alunni con risultati eccellenti.	Rientrare nella media nazionale dei diplomati con il voto uguale o superiore al 9: da 8,5% a 15,08% (sommando i voti 9 e 10 passare dal 10% al 20%).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti degli studenti delle classi quinte primaria in italiano e in matematica.	Rientrare nella media provinciale *in italiano dal 62,4 al 64,4% *in matematica dal 62,6 al 64% di tutte le classi.
	Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.	Rientrare nella media regionale: *Italiano dal 61,3% al 63% *Matematica dal 55,4% al 58,5%

	Diminuire la concentrazione degli esiti degli studenti nelle fasce 1 e 2 in tutte le classi in cui si effettuano prove standardizzate.	Rientrare nella media nazionale di raggruppamento nelle fasce 1+2 da oltre il 30/40/% al 20%.
	Diminuire la differenza di livello degli apprendimenti nelle classi.	Rientrare nella media del centro Italia Ital. cl. II da 93,5 a 92,2;classi V da 99,8 a 93,2% Matem. cl II da 92,3 a 90,9; cl.V da 98,3 a 81,5%
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare numero alunni con comportamento corretto : attenzione a cose,persone,propria formazione,impegno, puntualità, precisione, coerenza....	Ridurre comportamenti poco corretti. Consolidare e diffondere comportamenti tesi rispetto e cura di sé e degli altri ottimizzando anche CCRR.
	Imparare ad imparare: impostare metodo di lavoro e di studio a partire dalla classe III primaria.	Rendere gli alunni più autonomi e responsabili nella costruzione (ricerca collaborativa e autonoma) stabile (metodo di studio)delle conoscenze. Collaborare e partecipare Ridurre il numero degli alunni demotivati, disattenti, non produttivi.

Piano di Miglioramento a.s. 2016/2017 con inizio a.s.2015/2016

L'I.C. di Sassoferrato da anni fa parte della Rete AUMI Marche, lavora sul miglioramento continuo, elabora questionari per rilevare la soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, compresi diversi stakeholders del territorio con cui la scuola collabora attivamente, elabora piani di miglioramento le cui azioni vengono attuate solo da una percentuale di insegnanti più attenti e sensibili alla formazione e aggiornamento, alla ricerca, all'innovazione di cui gli studenti hanno bisogno per riprendere motivazione ed impegno.

L'Istituto intende seguire quanto "....contenuto nel Manifesto delle Avanguardie Educative in cui sono stati individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
4. Riorganizzare il tempo di fare scuola.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari.....)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile."

Le azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi rappresentano l'inizio di un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola, innovazione e cambiamento che potranno avvenire a condizione che tutti i docenti del Collegio, nessuno escluso, si impegna in prima persona ad attivare quanto progettato, con l'intenzione di monitorare, verificare e valutare già in prima persona, e successivamente con il gruppo dei pari, l'esito del proprio lavoro.

Inderogabili diventano quindi le azioni di monitoraggio e verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese per le quali si rende necessario costruire strumenti adeguati, quali schede di autovalutazione e valutazione di ogni azione.

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI a.s.2016/2017 in continuità con quanto iniziato a.s.2015/2016	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare curricolo competenze chiave e di cittadinanza con inserimento in tutte le programmazioni di classe.	<p>*Si continua il lavoro dei dipartimenti su competenze chiave e di cittadinanza: organizzazione prima bozza di un curricolo verticale di Istituto. Applicazione percorso già inserito nelle programmazioni di classe.</p> <p>*Percorso verticale sul metodo di studio (imparare ad imparare).</p> <p>* Monitoraggio e verifica dei lavori e dei risultati</p>	Docenti. Dirigente Scolastico.
	Progettare attività significative.	<p>*Modifiche alla strutturazione della lezione da parte dei docenti a partire dalla verifica di quanto attuato nell'a.s.2015/2016 quali:</p> <p>-riduzione dei tempi della lezione frontale: -offerta di informazioni il più possibile sintetiche: fatti, fenomeni, immagini, elementi sonori, dati, grafici; -limitazione di interpretazioni critiche di fatti e fenomeni, organizzazioni già preparate di relazioni tra conoscenze, soluzioni ai problemi.</p> <p>-proposizione di situazioni-problema da risolvere con la ricerca di informazioni e la elaborazione di prodotti diversi (testi, PWP, ipertesti, presentazioni ecc.)</p> <p>* Progettazione situazioni didattiche che orientino fortemente gli alunni a porsi domande e cercare risposte con la ricerca di informazioni/soluzioni e la elaborazione di prodotti.</p> <p>* Utilizzo della didattica ludica per sviluppare competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, di orientamento spazio temporale.</p> <p>*Uso delle tecnologie per una didattica integrata anche per lo sviluppo della competenza digitale</p> <p>Monitoraggio e verifica dei risultati. Autovalutazione degli esiti da parte degli studenti</p>	Docenti Funzioni Strumentali. Docenti esperti.
	Perfezionare progettazione per UDIA con inserimento compiti	*Progettazione per competenze.	Docenti riuniti in dipartimenti.

	autentici.	*Inserimento di compiti autentici nelle UDIA disciplinari e interdisciplinari. <i>*Formazione dei docenti.</i> Monitoraggio e verifica dei risultati	Funzioni Strumentali. Docenti esperti. Dirigente Scolastico. Formatori
	Avviare l'utilizzo nuovi di strumenti di valutazione/autovalutazione: rubriche valutative.	*Sviluppo predisposizione di rubriche di valutazione per le diverse dimensioni della competenza: conoscenze e abilità (dimensione cognitiva), interesse e partecipazione: dimensione affettivo-motivazionale), consapevolezza del compito e delle strategie adottate per portarlo a termine: dimensione meta-cognitiva. <i>*Autovalutazione metodo di studio</i> <i>*Formazione dei docenti.</i> Monitoraggio e verifica dei lavori Verifica dei risultati.	Docenti riuniti in dipartimenti. Funzioni Strumentali e Commissioni Docenti esperti. Dirigente Scolastico
Ambiente di apprendimento	Sperimentare in alcune classi mappe interattive per progettazione inclusiva con uso tecnologia.	Progettazione per mappe interattive inclusive con uso delle tecnologie da parte del gruppo di docenti sperimentatori. <i>*Formazione dei docenti.</i> Monitoraggio e verifica delle azioni e degli esiti.	Animatore digitale che coordina il progetto. Docenti sperimentatori: gruppo di progetto. Altri docenti interessati. Prof. Pier Giuseppe Rossi-prof.ssa Catia Giaconi UniMacerata
	Potenziare lavoro per gruppi collaborativi studenti nella scuola secondaria; equilibrare compiti collaborativi e compiti individuali nella scuola primaria.	* Sviluppo e/o potenziamento di lavori per gruppi collaborativi per: approfondire le informazioni, cercare spiegazioni, operare relazioni tra conoscenze, ricercare problemi, prospettare soluzioni, risolvere problemi. osservando e valutando: -cooperazione, -responsabilità, -autonomia, - rispetto delle regole. <i>*Valutazione periodica approfondita degli apprendimenti individuali.</i> <i>*Formazione dei docenti"</i>	Docenti. Docenti interni esperti. Funzioni Strumentali Rete di scuole. Formatori

		<p>Monitoraggio e verifica delle azioni e dei risultati. Autovalutazione degli esiti da parte degli studenti.</p>	
	<p>Utilizzare risultati INVALSI per miglioramento delle pratiche didattiche: che siano più orientate allo sviluppo di competenze.</p>	<p>*Analisi per gruppi collaborativi di docenti, degli items delle prove del SNV, per valutare la corrispondenza dei risultati attesi con quanto atteso nelle programmazioni di disciplina. *Avvio/consolidamento percorsi didattici orientati allo sviluppo di competenze". *Potenziamento insegnamento/apprendimento matematica. *Potenziamento insegnamento/apprendimento italiano. *Documentazione e circolazione delle buone pratiche.</p> <p>Monitoraggio e verifica dei risultati.</p>	<p>Docenti per dipartimenti e/o classi parallele.</p> <p>Docenti interni esperti.</p> <p>Funzioni Strumentali con gruppi di lavoro</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Ottenere una maggiore partecipazione di tutti gli alunni nel processo per la definizione e il rispetto delle regole utili al vivere civile nella scuola e nella società.</p>	<p>*Costruzione da parte degli studenti di regole/copioni su: interazione con gli altri e nel gruppo rispetto dell'altro anche diverso, consapevolezza, apprezzamento e rispetto dei beni comuni, dai beni della scuola ai beni artistici, culturali e ambientali. * Costruzione da parte degli studenti di rubriche valutative dei comportamenti corrispondenti. *Patto formativo personalizzato con le famiglie. *Esempio e coerenza di tutti i docenti.</p> <p>Controllo, verifica e valutazione/autovalutazione dei comportamenti degli studenti</p>	<p>Studenti.</p> <p>Docenti.</p> <p>Genitori.</p> <p>Funzioni Strumentali</p>
	<p>Promuovere un migliore collegamento tra le azioni del C.C.R.R. e le attività di classe per la costruzione delle competenze civiche.</p>	<p>*Programmazione di tempi e modalità di comunicazione tra gli eletti e gli elettori. In ogni classe siano organizzati almeno: -un incontro prima dei Consigli -un incontro dopo ciascun consiglio *Verbalizzazione degli incontri. *L'insegnante si limiterà a facilitare il dialogo tra pari.</p> <p>Controllo delle attività e verifica dei risultati in termini di comportamento</p>	<p>Studenti del CCRR.</p> <p>Studenti delle classi interessate</p> <p>Coordinatore e docenti del gruppo di progetto.</p> <p>Docenti delle classi interessate.</p> <p>Ente Locale</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

	Personalizzare le attività per gli alunni in difficoltà (BES e non) ed eccellenti.	<p>*Potenziamento e recupero delle competenze all'interno dell'orario curricolare attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi individualizzati e personalizzati anche con l'utilizzo della tecnologia -gruppi di livello <p>*Corsi di recupero delle competenze in italiano e matematica per gli studenti della scuola secondaria in orario extrascolastico.</p> <p>Verifica e valutazione dei risultati</p>	<p>Docenti.</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Continuità e orientamento	Continuare momenti di confronto orizzontale/verticale tra docenti: metodologie ed esperienze didattiche significative. Perfezionare osservazione peer to peer.	<p>*Individuazione collaborativa di conoscenze, concetti, abilità significative e prioritarie, sia all'interno dello stesso ordine di scuola sia tra la scuola primaria e la secondaria.</p> <p>*Confronto e accordo sul metodo di lavoro: laboratoriale, metacognitivo, orientativo.</p> <p>*Confronto e accordo sull'uso dei voti nella valutazione.</p> <p>*Osservazione peer to peer con l'utilizzo di un protocollo di osservazione.</p> <p>*Restituzione delle osservazioni nel gruppo dei pari.</p> <p>*Pianificazione di azioni condivise per uno sviluppo verticale armonico delle competenze.</p> <p>Monitoraggio e verifica dei lavori: raccolta dei report che si traducano in impegno per tutti.</p>	<p>Docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Funzione Strumentale.</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
	Attivare le azioni progettate nel curricolo orientativo di istituto con intenzionalità e adeguati strumenti valutativi.	<p>*Applicazione di quanto contenuto nel curricolo disciplinare orientativo.</p> <p>Monitoraggio e verifica dei risultati.</p>	<p>Docenti</p> <p>F.S.</p> <p>Referente orientamento secondaria</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione dei docenti: didattica per competenze, didattiche disciplinari, uso competente NT nella didattica, gestione aula: apprendimento collaborativo e personalizzazione	<p>*Utilizzo di professionalità interne per la formazione dei docenti: docenti esperti.</p> <p>*Organizzazione di incontri formativi in servizio tenuti da docenti che hanno seguito workshop o seminari formativi significativi: presentazioni di percorsi che possono essere trasferiti nell'istituto</p> <p>*Utilizzo di professionalità esterne: Università di Macerata, Clio92, per il monitoraggio delle attività e la formazione dei docenti.</p>	<p>Dirigente Scolastico.</p> <p>Staff di direzione.</p> <p>Collegio.</p>

		*Reti di scuole. *Accordi non formalizzati con altri Istituti. Verifica competenze acquisite da parte dei docenti.	
	Migliorare la diffusione delle buone pratiche didattiche e dei materiali significativi e trasferibili prodotti.	*Inserimento nel sito web della documentazione delle buone pratiche. *Consultazione del sito da parte dei docenti. *Condivisione dei materiali sul Cloud d'istituto. Monitoraggio periodico dei lavori	Animatore digitale. Funzioni Strumentali Docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Utilizzare gli OOC e le assemblee dei genitori per comunicare più efficacemente : percorsi di insegnamento/apprendimento e competenze da costruire. Ricercare la collaborazione dei genitori per: progetti, eventi ed altre iniziative condivise.	*Promozione di incontri con i genitori: -assemblee di classe -riunioni con tutti i genitori eletti negli OOC. Verifica dei risultati: monitoraggio presenze dei genitori	Dirigente Scolastico. Consiglio di Istituto. Docenti Genitori
	Incrementare attività rivolte alle famiglie: lezioni e attività aperte, saggi, mostre, eventi sportivi, spettacoli.	*Organizzazione di eventi da progettare ad inizio a.s.2016/2017. Verifica dei risultati : monitoraggio presenze dei genitori	Coordinatori eventi. Docenti. Dirigente Scolastico
	Costruire protocolli di azioni, destinati ai genitori, per seguire i propri figli nel processo di formazione personale e culturale.	*Attivazione di gruppi di lavoro docenti-genitori, anche a distanza, con la consulenza dello psicologo. Monitoraggio periodico dei lavori.	Dirigente Scolastico. Psicologo. Docenti in gruppi di lavoro. Genitori

Per il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle azioni e per la verifica e la valutazione dei risultati ci si avvarrà

- di schede predisposte dall'Istituto per la raccolta dei dati di autovalutazione individuale e di gruppo
- degli strumenti messi a disposizione dall'INDIRE- Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa .

Impegno risorse umane interne alla scuola

I docenti si impegnano in attività funzionali all'insegnamento in orario aggiuntivo per molte ore annuali che non vengono quantificate perché il budget esiguo del FIS non permette un equo compenso di quanto prodotto. Tutto quindi viene compensato a forfait.

Il sistema si regge sulla disponibilità dei docenti, acquisita con lavoro sulla responsabilità professionale e sul clima collaborativo.

Mantenere l'equilibrio tra lavoro richiesto fuori contratto e riflessione su quanto corrisposto non è cosa facile.

Sulla base dei risultati dello scorso anno scolastico e dell'evoluzione che si osserverà nella prima metà del corrente anno saranno progettate le azioni di miglioramento successive.

Tempistica delle attività a.s. 2016/2017

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2016/2017											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb	Marzo	Aprile	Mag.	Giu.	Lu.	Ag.
Att.d'aula						Monitoraggio			Verifica			
Att. Collegiali PdM						Monitoraggio			Verifica			
Progetti						Monitoraggio			Verifica			
Formazione												

Nella piattaforma INDIRE il Piano di Miglioramento sopra descritto viene approfondito sia nella parte progettuale sia in quella di monitoraggio e verifica. Una stampa del documento completo viene allegata al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Piano triennale di sviluppo digitale (DM n.851/2015)

Premessa

Il D.M. n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale scuola digitale ai sensi dell'art. 1 comma 56 della legge 13 luglio 2015 n.107", prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire gli obiettivi in esso esplicitati.

Tra le misure di accompagnamento del PNSD è stato istituito un Animatore Digitale per ogni scuola (cfr. azione #28 del PNSD) (nota MIUR prot. 17791 del 19/11/2015) con il compito di coordinare e favorire la diffusione dell'innovazione a scuola e l'attuazione delle attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto. Nel 2016 gli animatori digitali sono stati formati allo svolgimento del loro compito.

Di seguito si riportano le azioni previste per i prossimi tre anni scolastici, alcune della quali sono già state realizzate.

Il Piano completo dell'Istituto è pubblicato nell'area scuola digitale nel sito web, come da normativa.

Formazione docenti	
Prima annualità	
✓	Publicizzazione e socializzazione del PNSD e sue finalità con docenti e famiglie
✓	Rilevazione delle competenze digitali dei docenti, alunni, famiglie attraverso la somministrazione di questionari per determinare i livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per l'acquisizione delle competenze digitali di base o per il potenziamento di quelle già esistenti.
✓	Formazione base per i docenti nuovi arrivati nell'Istituto sull'uso degli strumenti tecnologici presenti nell'Istituto
✓	Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.
✓	Formazione docenti mappe mentali e concettuali e UDIA interattive inclusive
✓	Formazione di base sul pensiero computazionale
✓	Presentazione e coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali
Seconda annualità	
✓	Formazione avanzata docenti per l'uso degli strumenti tecnologici presenti nell'Istituto
✓	Formazione avanzata docenti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
✓	Formazione avanzata docenti negli strumenti e risorse per la classe digitale
✓	Formazione avanzata docenti sul pensiero computazionale
✓	Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare, in forma di ricerca-azione, l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
✓	Formazione all'uso di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, aule

virtuali ✓ Organizzazione di formazione in modalità intensiva: <i>summer school e autumn school</i> interne ✓ Formazione personale ATA. ✓ Formazione studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale
Terza annualità
✓ Formazione/autoformazione e condivisione esperienze per la realizzazione di sceneggiature di lezioni ✓ Organizzazione di formazione in modalità intensiva: <i>summer school e autumn school</i> interne ✓ Formazione docenti -livello esperto sulla didattica multicanale ✓ Formazione studenti e famiglie sul cyberbullismo ✓ Formazione introduzione pensiero computazionale scuola dell'infanzia ✓ Formazione avanzata sul coding guidando all'uso di software dedicati -scuola secondaria ✓ Creazioni di reti di formazione sul territorio ✓ Realizzazione di attività formative sul digitale a favore di studenti, famiglie, comunità ✓ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per i prossimi anni.

Creazione di soluzioni innovative
Prima annualità
✓ Ricognizione delle dotazioni tecnologiche per rilevazione osservatorio tecnologico, nuovi acquisti e fundraising ✓ Sperimentazione di nuovi modelli di progettazione inclusiva con le nuove tecnologie, favorendo la trasformazione del modello organizzativo-didattico promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo. ✓ Presentazione di iniziative digitali e/o L.O. per l'inclusione ✓ Introduzione al coding ✓ promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità ✓ Sviluppo del piano delle dotazioni tecnologiche nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con possibilità di kit mobili e/o soluzioni innovative ✓ Azione di supporto ai docenti attraverso diffusione di azioni formative e di diffusione dei modelli didattici, anche mediante azioni locali di accompagnamento; ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
Seconda annualità
✓ Ricognizione delle dotazioni tecnologiche per rilevazione osservatorio tecnologico, nuovi acquisti e fundraising ✓ Sperimentazione di nuovi modelli di progettazione inclusiva con le nuove tecnologie, favorendo la trasformazione del modello organizzativo-didattico promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo. ✓ Selezione di L.O. tematici suddivisi per disciplina per sviluppare l'uso della didattica digitale all'interno delle discipline di insegnamento ✓ Promuovere l'istituzione di laboratori di coding ✓ Costruzione di curricoli verticali per lo sviluppo di competenze digitali trasversali calati nelle discipline ✓ Azione di supporto ai docenti attraverso diffusione di azioni formative e di modelli didattici, anche mediante azioni locali di accompagnamento; ✓ Organizzazione di eventi digitali. ✓ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
Terza annualità

- ✓ Ricognizione delle dotazioni tecnologiche per rilevazione osservatorio tecnologico, nuovi acquisti e fundraising
- ✓ Promuovere l'istituzione di laboratori di coding utilizzando software dedicati
- ✓ Introduzione alla robotica educativa
- ✓ Avvio di attività di recupero organizzata con webinar (hangout)
- ✓ Organizzare azioni per colmare il divario digitale femminile-Digital girl
- ✓ Aggiornare il curricolo di tecnologia
- ✓ Azione di supporto ai docenti attraverso diffusione di azioni formative e di diffusione dei modelli didattici, anche mediante azioni locali di accompagnamento;
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Coinvolgimento della comunità scolastica

Prima annualità

Creazione di un gruppo di lavoro interno:-staff digitale. Ripartizione compiti
 Creazione di una rete con altri animatori del territorio
 Creazione di uno spazio dedicato alle azioni del PNSD sul sito web
 Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dei questionari per la rilevazione delle competenze digitali
 Organizzazione settimana digitale
 Uso dei collegi e del sito web per divulgare iniziative
 Aggiornamento del sito web con materiale inerente il PNSD (documentazione)
 Utilizzo del Cloud d'Istituto per la condivisione delle attività e la diffusione delle buone pratiche
 Azione di coordinamento con le figure di sistema e/o operatori tecnici

Seconda annualità

Organizzazione settimana digitale
 Uso dei collegi e del sito web per divulgare iniziative
 Aggiornamento sito web con materiale inerente il PNSD (documentazione)
 Utilizzo del Cloud d'Istituto per la condivisione delle attività e la diffusione delle buone pratiche
 Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del codice nella scuola primaria e secondaria
 Organizzazione evento Sicurezza e web: la sicurezza parte da noi –(gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
 Realizzazione della biblioteca scolastica come ambiente mediale
 Azione di coordinamento con le figure di sistema e/o operatori tecnici

Terza annualità

- ✓ Organizzazione settimana digitale
- ✓ Uso dei collegi e del sito web per divulgare iniziative
- ✓ Aggiornamento sito web con materiale inerente il PNSD (documentazione)
- ✓ Utilizzo del Cloud d'Istituto per la condivisione delle attività e la diffusione delle buone pratiche
- ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del codice nella scuola primaria e secondaria
- ✓ Azione di coordinamento con le figure di sistema e/o operatori tecnici

Schede di progetto per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze (L.107 comma 7)

Le seguenti sintetiche schede progettuali, sulla base delle quali viene richiesto un numero di docenti maggiore di quello fino ad oggi disponibile, il cosiddetto **organico dell'autonomia**, intendono dare conto di quello che la scuola si accinge a fare tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rav e delle azioni di miglioramento previste nel PDM.

Tali azioni coincidono con le priorità indicate nel comma 7 della legge 107 .

Scheda progetto n.1
SCUOLA SECONDARIA in continuità con la scuola primaria
Finalità
Valorizzazione e potenziamento delle competenze logiche e matematiche con potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio nella scuola secondaria. Raccordo con la scuola primaria e attività con le classi quinte.
Risultati attesi
Miglioramento degli esiti degli studenti in matematica e nelle competenze logiche per lo sviluppo della capacità di risolvere problemi e approfondire le conoscenze con il ragionamento.
Attività
Organizzazione degli studenti per gruppi collaborativi a classi aperte, di livello e/o eterogenei con rapporto medio di almeno 1 docente ogni 10/12 studenti
Risorse necessarie
N. 2 docenti in più di matematica- classe di concorso 59/A
Monitoraggio e verifica dei risultati
✓ Riprese video per la valutazione della conduzione delle attività
✓ Diario di bordo.
✓ Elaborazione di schede per la valutazione delle attività dal punto di vista dei docenti
✓ Elaborazione di schede per la valutazione delle attività dal punto di vista degli studenti
✓ Prove di verifica strutturate
✓ Compiti autentici
✓ Esiti prove Invalsi

Scheda progetto n.2
SCUOLA PRIMARIA
Finalità
Valorizzazione e potenziamento delle competenze logiche e matematiche con potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio nella scuola primaria.
Risultati attesi
Miglioramento degli esiti degli studenti in matematica e nelle competenze logiche per lo sviluppo della capacità di approfondire le conoscenze con il ragionamento.
Attività
Organizzazione degli studenti per gruppi collaborativi per classi e/o classi aperte orizzontali/verticali, di livello e/o eterogenei con rapporto almeno 1 docente ogni 10/12 studenti.
Tempo scuola
Ripristino tempo scuola ordinario a 30 ore
Risorse necessarie
N. 2 insegnanti per il ripristino del tempo scuola a 30 ore. N. 2 insegnanti per il potenziamento delle competenze matematiche e logiche.
Monitoraggio e verifica dei risultati
✓ Riprese video per la valutazione della conduzione delle attività
✓ Diario di bordo.
✓ Elaborazione di schede per la valutazione delle attività dal punto di vista dei docenti
✓ Elaborazione di schede per la valutazione delle attività dal punto di vista degli studenti
✓ Prove di verifica strutturate
✓ Compiti autentici
✓ Esiti prove Invalsi

Scheda progetto n.3
SCUOLA PRIMARIA
Finalità
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logiche con potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Risultati attesi
Miglioramento degli esiti degli alunni nella lingua italiana e delle competenze logiche per lo sviluppo della capacità di comprendere, con il ragionamento, quanto letto o ascoltato.
Attività
Organizzazione degli studenti per gruppi collaborativi per classi e/o classi aperte orizzontali/verticali, di livello e/o eterogenei con rapporto almeno 1 docente ogni 10/12 studenti.
Tempo scuola
Ripristino tempo scuola ordinario a 30 ore
Risorse necessarie
N. 2 insegnanti per il ripristino del tempo scuola a 30 ore (v. scheda n.2). N. 2 insegnanti per il potenziamento competenze linguistiche.
Monitoraggio e verifica dei risultati
✓ Riprese video per la valutazione della conduzione delle attività
✓ Diario di bordo.
✓ Elaborazione di schede per la valutazione delle attività dal punto di vista dei docenti
✓ Elaborazione di schede per la valutazione delle attività dal punto di vista degli studenti
✓ Prove di verifica strutturate
✓ Compiti autentici
✓ Esiti prove Invalsi

PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le commissioni

Le commissioni sono gruppi di ricerca che attivano e coordinano la sperimentazione di metodi e strategie per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.

AREE	COMMISSIONE	ATTIVITÀ
POF	<i>Commissione PTOF</i>	Si occupa di elaborare il P.O.F. e di stilare il Pof sintetico per le famiglie. I componenti sono convocati all'occorrenza anche separatamente
	<i>Commissione Autovalutazione, Miglioramento</i>	Si occupa dell' Autovalutazione d' Istituto, del Progetto di Miglioramento e della stesura del Bilancio Sociale dell'Istituto.
	<i>Commissione Prove d'ingresso e finali</i>	Il gruppo si occupa di concordare ed elaborare prove di verifica comuni all'interno della scuola primaria.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<i>Commissione Continuità e orientamento</i>	Il gruppo svolge attività di monitoraggio e verifica dei progetti di continuità tra ordini di scuola. Cura la parte formativa e informativa dell'orientamento. Elabora strategie e materiali per il potenziamento/recupero dell'apprendimento.
INCLUSIONE	<i>Commissione GLI</i>	<p>Il GLI-Gruppo Di Lavoro per l'Inclusione</p> <p>Il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).</p> <p>Il GLI dell'Istituto svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con i Consigli di classe per la rilevazione dei BES presenti nella scuola. - Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione. - Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie di gestione delle classi. - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. - Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il 30 /6 di ogni anno scolastico da parte del Collegio di docenti - Indicazioni sull'utilizzo delle risorse interne disponibili. - Collaborazione con altre scuole del territorio e circolazione delle esperienze. - Informazioni e indicazioni ai docenti su corsi di formazione e aggiornamento

	<i>Commissione GLHI</i>	<p>Le competenze del GLHI</p> <p><u>Competenze di tipo organizzativo</u></p> <p>-Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno alle classi in supporto ai docenti curricolari; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).</p> <p>-Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).</p> <p>-Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).</p> <p><u>Competenze di tipo progettuale e valutativo</u></p> <p>Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.</p> <p>Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie.</p> <p>Progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del numero di alunni nelle classi che ospitano alunni disabili).</p> <p>Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale.</p> <p><u>Competenze di tipo consultivo</u></p> <p>Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni).</p> <p>Confronto interistituzionale nel corso dell'anno.</p> <p>Documentazione e costituzione di banche dati. Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa.</p> <p>Collaborazione per la redazione dei P.D.F.</p> <p>Collaborare per l'elaborazione e la verifica dei P.E.I.</p>
	<i>Commissione Accoglienza alunni stranieri</i>	Accoglie, valuta e organizza il primo l'ingresso de gli alunni stranieri nella scuola.
N.T.D.	<i>Team innovazione digitale</i> <i>Animatore digitale</i>	Attuazione delle azioni del piano di sviluppo digitale dell'istituto.
	<i>Gruppi di Ricerca-azione</i>	Attuazione delle azioni del piano di miglioramento con ricercazione di nuove metodologie innovativo-didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie nella didattica (LIM, PC, videocamera)
MENSA	<i>Commissione Mensa</i>	Collabora con l'Ente Locale e l'Area vasta 2 (ex ASUR 6 di Fabriano) nel monitoraggio e miglioramento del menù scolastico.

I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del collegio dei docenti con autonomia decisionale in materia di metodologia e didattica con il compito di attivare ricerca e innovazione nel rispetto delle Indicazioni nazionali.

I Dipartimenti sono formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare che hanno il compito di:

- ☞ elaborare e aggiornare il curricolo di istituto a livello di disciplina a partire dai nuclei fondanti (già compresi nelle Indicazioni Nazionali) definendo:
 - i contenuti disciplinari irrinunciabili
 - gli obiettivi di apprendimento e gli obiettivi minimi dei diversi anni scolastici
 - le competenze da raggiungere per ogni anno sulle quali organizzare le programmazioni di classe
 - le possibilità di percorsi interdisciplinari
 - linee metodologiche comuni
 - approfondire il curricolo generale con la curricolazione di particolari nuclei trasversali delle discipline con attività di ricerca-azione;
 - confrontarsi sulle metodologie specifiche delle discipline in merito a:
 - utilizzo e gestione funzionale dei libri di testo;
 - metodo di studio;
 - didattica: laboratorialità, meta cognizione, orientamento, valutazione e autovalutazione;
- ☞ concordare prove di verifica comuni in ingresso e finali;
- ☞ progettare interventi di recupero;
- ☞ coordinare l'eventuale adozione di libri di testo comuni.

I coordinatori dei dipartimenti provvedono all'articolazione del curricolo verticale d'Istituto, armonizzando i singoli curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti e avviando attività di ricerca e sperimentazione per la costruzione delle UDIA fondati sullo sviluppo delle competenze.

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

La formazione costituisce un elemento fondamentale per la qualificazione della professionalità docente e per la definizione di specifici ruoli professionali nella Scuola dell'autonomia.

La legge 107/2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria.

Ogni tre anni nel nostro Istituto vengono rilevati i bisogni formativi dei docenti attraverso la compilazione di apposita scheda e da questo viene redatto un piano triennale rivedibile ogni anno anche sulla base di proposte di formazione esterne giudicate interessanti e funzionali al POF.

La formazione può essere esperita all'interno dell'Istituto, in rete di scuole, individualmente dai docenti con adesione a corsi esterni organizzati dall'USR Marche- USP Ancona, da Università o da Associazioni accreditate dal MIUR, utilizzando anche la Carta del docente di nuova istituzione legge 107/DPCM del 23 settembre 2015 .

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica della lingua italiana	Docenti di lettere. Tutti i docenti per gruppi di lavoro.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
Progettazione di UDIA per lo sviluppo di competenze	Tutti i docenti	Perfezionamento della didattica per competenze.
Didattica della storia e della geografia	Docenti di storia, arte, musica.	Formazione geostorica, orientamento spazio-temporale, educazione alla cittadinanza
Didattica della matematica e/o didattica delle scienze	Docenti di matematica e scienze	Potenziamento delle competenze matematico-

Nuove tecnologie nella didattica		logiche e scientifiche
Formazione NTD	Tutti i docenti	PNSD. Sviluppo delle competenze digitali, pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Piano di sviluppo digitale
Progettazione di UDIA inclusive per lo sviluppo di competenze con l'uso delle tecnologie	Tutti i docenti interessati alla sperimentazione.	
Teatro educativo e musica	Docenti interessati	Sviluppo di competenze diverse e personalizzate.
La comunicazione con gli alunni.	Tutti i docenti che ne hanno bisogno espresso o osservato.	Sviluppo delle competenze relazionali per la risoluzione di problemi con studenti e famiglie
Gestione dell'aula	Tutti i docenti che ne hanno bisogno espresso o osservato	Sviluppo delle competenze di gestione di classi complesse: gestione dei gruppi di lavoro, personalizzazione, relazione, patto formativo.
Sicurezza	Tutti i docenti per le diverse funzioni.	In ottemperanza al D.Lgsl. 81/2008
Verranno prese inoltre in considerazione proposte esterne collegate con: particolari progetti, bisogni formativi, problematiche connesse alla normativa vigente.		

Formazione e aggiornamento del personale ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Approfondimento area bilancio	Assistenti Amministrativi	Miglioramento gestione della scuola.
Approfondimento programmi specifici di gestione	Assistenti Amministrativi	Informatizzazione Uffici. Miglioramento efficienza servizi.
Comunicazione e gestione rapporti interpersonali	Assistenti Amministrativi Collaboratori scolastici	Miglioramento modalità comunicazione interna ed esterna
Primo soccorso pediatrico	Collaboratori scolastici	Miglioramento e sviluppo competenze assistenza alunni.
Gestione emergenza antincendio	Collaboratori scolastici	Sicurezza D.Lgsl.81/2008.
Privacy	Collaboratori scolastici	D.Lgsl n.196/2003.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'integrazione con il territorio

L'integrazione con il territorio passa per diverse accezioni e significati.

- 1) Interazione con le altre Agenzie formative del territorio per concorrere al raggiungimento degli stessi obiettivi culturali e formativi.
- 2) Collaborazione con gli Enti Locali ed altri Enti ed Associazioni per condividere progetti utili allo sviluppo di saperi disciplinari e interdisciplinari.
- 3) Territorio come laboratorio disciplinare e interdisciplinare: didattica nell'ambiente, nei musei, nei siti archeologici, nelle chiese, ecc.

- 4) Territorio come scoperta e sviluppo del senso di appartenenza. La nostra scuola assegna all'educazione ambientale un ruolo importante; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive, secondo ottiche disciplinari diverse, è infatti condizione indispensabile per:
- acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura;
 - acquisire competenze di cittadinanza relative a diverse problematiche: rispetto e tutela dei beni culturali, del paesaggio, del territorio in cui si vive, e più in generale dell'ambiente;
 - promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Gli Enti Locali danno, per quanto possibile, concreto sostegno alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per:

- diritto allo studio,
- servizi essenziali (trasporti, mensa di qualità, pre-scuola e post scuola),
- sostegno alle attività progettuali,
- innovazione nei sussidi didattici e adeguamento delle strutture alle esigenze educative,
- assistenza educativa scolastica e domiciliare per il supporto ad alunni in situazione di handicap,
- assistenza educativa domiciliare ad alunni in situazioni di forte disagio socio-familiare,
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle aree scolastiche.

Fra Scuola e Territorio esiste una positiva interazione.

Le diverse Associazioni culturali e sportive collaborano fattivamente sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, organizzando, in accordo con essa:

- la partecipazione degli alunni e dei docenti a particolari ricorrenze/manifestazioni;
- alcuni interventi di esponenti delle Amministrazioni locali nell'attività didattica;
- la realizzazione di particolari iniziative (feste, concorsi, spettacoli, ecc.) legate all'attività delle associazioni locali;
- lo svolgimento di incontri formativi per genitori e docenti su tematiche di rilevanza socio-educativa.

Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto collabora con le strutture e le associazioni territoriali a diversi livelli e con diverse modalità di raccordo:

- accoglimento di progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o ad arricchire l'offerta formativa autonoma;
- l'utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

Gli accordi che seguono sono attivi, ma si sta cercando di creare nuove reti per quanto concerne i nuovi obblighi introdotti con la legge 107/2015.

SCUOLE ENTI ASSOCIAZIONI	TEMATICHE E FINALITÀ	ACCORDI
Istituto Comprensivo "Marco Polo" Fabriano (scuola capofila)	"Scuola del fare, scuola del pensare". Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento e di valutazione anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, utili al miglioramento degli esiti degli studenti e volti alla certificazione delle competenze.	Accordo di rete
Università di Macerata	Ricerca-azione per la sperimentazione di una progettazione inclusiva con le nuove tecnologie –Sperimentazione Propit Costruire la progettazione inclusiva con l'ausilio delle nuove tecnologie.	Convenzione e Accordo di rete
Università Cattolica di Milano	Ricerca-azione per la sperimentazione di una didattica che sviluppi le competenze relazionali	Convenzione
Direzione Didattica Via Tacito-Ufficio Scolastico Regionale Marche. "AU.MI" – Rete Regionale	Rete regionale per l'autovalutazione, in miglioramento, la rendicontazione sociale con percorsi di formazione -Consolidare e raffinare la cultura e le pratiche auto	Accordo di rete

per l'Autovalutazione e Miglioramento Marche	<p>valutative.</p> <p>-Avviare percorsi operativi di riflessione sistematica sulla propria azione formativa per la programmazione del miglioramento.</p> <p>-Mantenere un sistema di rilevazione dati per le comparazioni regionali.</p> <p>-Potenziare l'impiego delle risorse on-line per le attività formative, la documentazione ed il confronto.</p>	
I.C. Arcevia Ass.ne Naz.le CLIO'92 Istituti in rete	"Scuola estiva di Arcevia" Scuola di formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.	<i>Accordo di rete</i>
I.C. "Marco Polo" Fabriano	Centro territoriale per l'inclusione	<i>Accordo di rete</i>
I.C." Mario Natalucci" Ancona	Scuola Polo regionale progetti "Scuole in Ospedale" /Istruzione domiciliare	<i>Accordo di rete</i>
I.T.C.G. "Cuppari" Jesi	Scuola polo per la sicurezza e la formazione del personale scolastico	<i>Accordo di rete</i>
Provincia di Ancona	Accordo di programma provinciale sulla Disabilità	<i>Accordo di programma</i>
Comune di Sassoferrato	Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	<i>Assunto nello Statuto del Comune</i>
	Progetti di ed. ambientale	<i>Collaborazioni</i>
	Attività extrascolastica "Scuola di teatro", corso di recitazione per adulti e ragazzi su progetto artistico della "Bottega teatro Marche". Strumento per l'arricchimento artistico - culturale e per la formazione morale e sociale dei ragazzi.	<i>Convenzione</i>
	"Qualità totale nella ristorazione scolastica" Progetto di educazione alimentare.	<i>Collaborazione</i>
Ata Rifiuti	Progetto di ed. ambientale	<i>Protocollo di intesa</i>
Università di Urbino	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze psicologiche	<i>Convenzione</i>
Università di Macerata	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.	<i>Convenzione</i>
A.V.U.L.L.S.S.	Laboratori artistici per alunni Bes	<i>Convenzione</i>
FIPAV "Ragazzi di classe"- "Kinder volley"	Attività di pallavolo nella scuola primaria e secondaria.	<i>Convenzione</i>
Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga	Attività di calcio per gli alunni della scuola primaria	<i>Convenzione</i>
Ass. sportiva Atletica	Attività di atletica leggera nella scuola secondaria	<i>Convenzione</i>
FITA Taekwondo – A.S.D.	Attività di taekwondo per gli alunni della scuola primaria	<i>Convenzione</i>
Gruppo Corale "Città di Sassoferrato"	Attività extrascolastica gratuita per la formazione di un coro scolastico per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	<i>Convenzione</i>
Gruppo strumentale "Città di Sassoferrato"	Attività extrascolastica gratuita per gli alunni della scuola Primaria (dalla classe III) e Secondaria di 1° grado	<i>Convenzione</i>
UISP Primi passi	Progetto di educazione motoria scuola dell'infanzia.	<i>Convenzione</i>
Area Vasta 2 (ex ASUR Zona territoriale n. 6) Dip. Di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione	Progetto regionale di Sorveglianza Nutrizionale "Il mercoledì della frutta"	<i>Adesione ai progetti</i>
	Progetto nazionale "Frutta a scuola"	
	Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" Scuola primaria e secondaria	
	Progetto " Qualità totale nella ristorazione scolastica " rivolto alla revisione del sistema di refezione. Istituzione di una commissione tecnico-scientifica Comune – Area Vasta 2 e una commissione mensa in rappresentanza dei genitori e degli operatori	

	scolastici.	
Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva	L'UMEE elabora percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.	<i>Collaborazione</i>
Istituto S. Stefano Centro ambulatoriale di riabilitazione	Interventi finalizzati alle disabilità: attraverso la formulazione di diagnosi funzionali sono predisposti ed attuati progetti d'intervento riabilitativo.	<i>Collaborazione</i>
Ambito Territoriale n. 10	Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.	<i>Collaborazione</i>
Veneto Banca	Tenuta conto	<i>Convenzione di cassa</i>

I rapporti scuola-famiglia

Il Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia per la formazione della persona (leggibile nel sito web dell'Istituto).

Il documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi.

Il Patto formativo coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, ognuna secondo il proprio ruolo e la propria funzione.

Il capo di istituto, i docenti, il personale ATA, si impegnano ad assumere un comportamento responsabile e sempre rispettoso verso tutti i soggetti, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione.

Le famiglie, a loro volta, si impegnano a fornire collaborazione attiva agli insegnanti e alla scuola.

Comunicazione scuola ↔ genitori

I genitori sono informati della situazione relativa al comportamento e all'apprendimento dell'alunno

- ☞ con l'accesso al registro on line
- ☞ in occasione della comunicazione degli esiti delle verifiche,
- ☞ durante i colloqui individuali,
- ☞ con la lettura della scheda di valutazione,
- ☞ da ulteriori momenti di incontro tra docenti e famiglie.

Il Consiglio di classe convoca la famiglia nei casi in cui un alunno manifesti particolari difficoltà nel comportamento e/o profitto. Durante l'incontro, docenti e genitori concordano strategie e modalità di recupero.

I genitori possono richiedere incontri con i Professori e/o con il Dirigente in qualsiasi momento, previo appuntamento.

Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti.

Le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie deliberate dal Consiglio di Istituto sono le seguenti:

- ✓ disponibilità agli incontri un' ora la settimana su appuntamento;
- ✓ disponibilità anche fuori dell'orario previo appuntamento e validi motivi della famiglia;
- ✓ due colloqui generali annuali: dicembre-aprile;
- ✓ registro on line
- ✓ comunicazioni telefoniche all'occorrenza;
- ✓ comunicazioni tramite posta elettronica;
- ✓ per la scuola secondaria una comunicazione sugli esiti di metà quadrimestre;
- ✓ assemblee di classe per particolari esigenze emerse;
- ✓ incontri con i Consigli di classe per problematiche particolari.

Gli incontri programmati

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità su appuntamento.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre e aprile/maggio).
Assemblee di sezione	Per il primo anno si effettua un'assemblea prima dell'inizio delle lezioni per illustrare il "Progetto accoglienza" ed il funzionamento della scuola dell'Infanzia. Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di sezione, nella quale viene illustrato il POF e vengono descritte le linee guida dei piani delle attività educative, a fine riunione i genitori eleggono il rappresentante di classe, che rimane in carica un anno e si occupa di tenere i rapporti tra insegnanti e genitori. Ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Consigli di intersezione con genitori	Almeno tre incontri l'anno. Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo, illustrazione delle attività scolastiche, proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. Monitoraggio intermedio delle attività. Verifica finale e proposte per l'anno successivo
Valutazione finale	Gli insegnanti illustrano ai genitori i risultati che ciascun alunno ha raggiunto alla fine dell'intero percorso della scuola dell'Infanzia prima del passaggio alla scuola primaria per la quale si è predisposta apposita scheda individuale di presentazione".

SCUOLA PRIMARIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre e aprile).
Valutazioni quadrimestrali	Incontri individuali in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno.
Consigli di interclasse con genitori	Almeno tre incontri l'anno. Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. Monitoraggio intermedio delle attività. Verifica finale e proposte per l'anno successivo.
Assemblee di classe	Per le classi prime a settembre viene tenuta un'assemblea dei genitori per illustrare finalità e obiettivi della scuola. Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di classe, in cui si presentano il POF e le linee guida dei piani di studio personalizzati/individualizzati; inoltre i genitori eleggono il loro rappresentante, per la scuola primaria, che dura in carica un anno e svolge il compito di tenere rapporti tra insegnanti e genitori su questioni di competenza del Consiglio di interclasse. Ulteriori assemblee possono essere indette in caso di necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Colloqui straordinari con le famiglie	In caso di particolari esigenze educative la scuola convoca i genitori per confrontarsi su particolari atteggiamenti e/o comportamenti dell'alunno a scopo formativo.

SCUOLA SECONDARIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi. I docenti comunicano all'inizio dell'anno il calendario del ricevimento individuale in orario antimeridiano.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri: dicembre e aprile.
Incontri periodici	I genitori degli alunni con esiti inferiori alla sufficienza vengono convocati subito prima o subito dopo la consegna del pagellino, successivamente ai Consigli di classe se necessario.
Valutazioni	Incontri individuali in occasione della consegna delle schede di valutazione a

quadrimestrali	febbraio e a giugno.
Consigli di classe con genitori	Almeno tre incontri l'anno. Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. Monitoraggio intermedio delle attività. Verifica finale e proposte per l'anno successivo. Scelta dei libri di testo.
Assemblee di classe	Per le classi prime a settembre viene tenuta un'assemblea dei genitori per illustrare finalità e obiettivi della scuola di appartenenza e dare ai genitori consigli per seguire i ragazzi nel passaggio da un ordine all'altro. Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di classe, in cui si presentano il POF e le linee guida dei piani di studio personalizzati / individualizzati; inoltre i genitori eleggono i quattro genitori rappresentanti, che durano in carica un anno e faranno parte del Consiglio di Classe. Ulteriori assemblee possono essere indette in caso di necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Colloqui straordinari con le famiglie	In caso di particolari esigenze educative la scuola convoca i genitori per confrontarsi su particolari atteggiamenti e/o comportamenti dell'alunno a scopo formativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Scuola dell'Infanzia: organizzazione oraria delle attività

INFANZIA SASSOFERRATO		
TEMPI	SPAZI UTILIZZATI	ATTIVITÀ SVOLTE
7.30-9.00	Sezione /Stanza dell'accoglienza/Giardino	Accoglienza di tutti i bambini del plesso.
9.00-10.30	Sezione	Registrazione dei bambini presenti, il calendario e momento della merenda attraverso i giochi e le attività(incarichi e ruoli del collaboratore delle docenti)che danno inizio alla routine scolastica.
10.30-12.30 Momento della compresenza delle docenti	Sezione / laboratori	I bambini sono coinvolti nelle attività programmate per fasce d'età. Ciò prevede un'organizzazione flessibile delle sezioni che comporta un raggruppamento dei bambini che varia a seconda dell'attività didattica: grande gruppo, piccoli gruppi per fasce d'età -anche a classi aperte parallele- con l'utilizzo dei laboratori del plesso (psicomotorio , della lettura, salone polivalente e stanza dell'accoglienza).
12.00-12.30		Uscita dei bambini che non fruiscono del servizio mensa; attività di routine -organizzata- dei bambini che pranzano a scuola (incarichi e ruoli) .
12.30-13.30	Refettorio	Momento del pranzo.
13.45-14.15		Prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non fruiscono del servizio mensa.
14.15-15.30	Sezione-Salone polivalente -Giardino	Gioco libero negli angoli della sezione(anche a classi aperte parallele),giochi o attività strutturate dalle docenti; ultimazione dell'attività del mattino.
15.45		Uscita dei bambini che fruiscono del trasporto urbano.
INFANZIA GENGA		
TEMPI	SPAZI UTILIZZATI	ATTIVITÀ SVOLTE
8.15-9.15 (Ingresso fino alle 9.15)	Salone/Sezione	Accoglienza di tutti i bambini, attività comuni e giochi insieme all'insegnante.
9.15-9.45	Sezione	Routine: attribuzione degli incarichi, calendari delle presenze del giorno, del mese, della stagione, del tempo meteorologico e del suo scorrere (oggi, ieri, domani) e delle emozioni. Conta dei presenti.
9.45-10.30	Mensa	Merenda e giochi di gruppo in salone.
10.30-12.30 Compresenza	Sezione	Conversazione, organizzazione delle attività programmate sulla base del progetto didattico-educativo articolate in unità di lavoro per fasce d'età,

docenti		individuali, in piccolo o grande gruppo.
12.10-13.30	Sezione/Servizi igienici/Sala da pranzo	Momento del pranzo, preceduto dalla cura dell'igiene personale.
13.30		Prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non usufruiscono del pranzo a scuola.
13.30- 16.15	Sezione/Giardino/Salone	Attività libere negli angoli strutturati, conversazione, ascolto di racconti e loro rielaborazione grafica e verbale, canti, giochi da tavolo, ultimazione delle attività del mattino.
15.45-16.15	Sezione	Riordino della sezione, attività funzionali all'attesa dell'uscita di tutti i bambini, termine dell'attività didattica ed uscita di tutti i bambini.

Scuola primaria: organizzazione oraria

Per questioni legate all'organizzazione dei trasporti, non è possibile organizzare un tempo scuola intermedio tra le 27 e le 30 ore, per cui il tempo ordinario della scuola primaria dei plessi del Comune di Sassoferrato, è esattamente di 27,50 ore settimanali organizzate su due settimane: 1 settimana a 30 ore ed una di 25.

Per la scuola primaria di Genga la contrazione del tempo scuola a 27 ore sono state una scelta necessaria il superamento delle pluriclassi. Durante le ore delle discipline di base infatti i gruppi classe sono tenuti sempre separati, mentre vengono uniti nelle attività di laboratorio secondo una puntuale organizzazione programmatica (per alcune attività laboratoriali vengono unite le classi I e II, per altre la II e la III e così via)

Monte ore settimanale attuale delle discipline nelle scuole primarie con classi a tempo ordinario.

“Brillarelli”, “Rione Borgo”, “A.Merloni” di Genga

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo movimento sport	1	1	1	1	1
	TOT. 13				
Storia e geografia	3	3	3	3	3
Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
	TOT. 3				
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
	TOT. 9				
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	27

Monte ore settimanale delle discipline nelle scuole primarie con classi a tempo pieno

Scuola primaria “Brillarelli”

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1

Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo movimento sport	1	1	1	1	1
	TOT. 13				
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
	TOT. 5				
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
	TOT. 10				
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Tempo mensa	10	10	10	10	10
TOTALE ORE SETTIMANALI	40	40	40	40	40

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella è flessibile in quanto ogni docente o gruppo di docenti organizzerà la programmazione funzionalmente ai bisogni del gruppo di alunni a lui/ad essi affidato. Ad esempio alcune attività potrebbero richiedere una intensificazione in determinati periodi dell'anno o per gruppi di alunni con particolari bisogni formativi. Analogamente potrebbero essere apportate eventuali riduzioni orarie di alcune discipline a causa di assenze diffuse degli alunni in alcuni periodi dell'anno scolastico.

Fabbisogno di personale: organico richiesto a.s. 2015-16

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno		Motivazioni
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola del'Infanzia	2016/2017	20	01	Posto comune Conferma organico anno precedente Sassoferrato: 8 sezioni Genga: monosezione
Scuola primaria	2016/2017	28+1 inglese	06	Posto comune Conferma organico anno precedente: Brillarelli: 5 classi T.P 7 classi TO Rione Borgo: 5 classi TO Genga Stazione: 3 classi concesse/ 4 gruppi funzionanti con organizzazione di laboratori verticali per superamento pluriclasse nelle discipline di base come richiesto dai genitori e dall'EL..

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso / sostegno	a.s.2016/2017	a.s.2017/2018	a.s.2018/2019	Motivazione
SCUOLA SECONDARIA SASSOFERRATO				

A043	5 cattedre	5 cattedre	5 cattedre	9 classi
A059	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	9 classi
A245	1 cattedra + 9 ore	1 cattedra + 9 ore	1 cattedra + 9 ore	9 classi
A345 A445	Dipenderà dalle iscrizioni	Dipenderà dalle iscrizioni	Dipenderà dalle iscrizioni	9 classi
A032	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	9 classi
A030	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	9 classi
A028	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	9 classi
Sostegno	10 cattedre			
SCUOLA SECONDARIA GENGA				
A043	1 cattedra +12 ore			3 classi
A059	1 cattedra			3 classi
A245	9 ore			3 classi
A445	6 ore			3 classi
A032	6 ore			3 classi
A030	6 ore			3 classi
A028	6 ore			3 classi
Sostegno	2 cattedre			2 classi

b1. Posti per il potenziamento scuola secondaria

Tipologia	N.docenti	Motivazione
A059 docenti di matematica. Sviluppo e potenziamento competenze logiche e matematiche	02	Necessità di migliorare gli esiti degli apprendimenti in matematica: esiti di scuola e Invalsi. Potenziamento competenze logiche e matematiche secondo quanto previsto nella scheda di progetto n.1.

b2. Posti per il potenziamento scuola primaria

Tipologia	N.docenti	Motivazione
Potenziamento tempo scuola.	02	Necessità di migliorare gli esiti degli apprendimenti in lingua italiana e matematica: esiti di scuola e Invalsi . Potenziamento competenze logiche e matematiche e logiche e linguistiche secondo quanto previsto nella scheda di progetto n.2 e 3. Potenziamento
Sviluppo e potenziamento competenze logiche e matematiche. Sviluppo e potenziamento competenze logiche e linguistiche.	04	
Totale docenti potenziamento	06	
Totale docenti organico autonomia.	36+ 1 di inglese	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015

Tipologia	Numero	Motivazione
Assistente amministrativo	1	Maggiori impegni in relazione a: alunni, personale, PTOF, rilevazioni, sito scuola,

		comunicazione interna ed esterna, impossibilità alla sostituzione degli assenti, innovazione piattaforme e loro malfunzionamento.
Collaboratore scolastico	17 collaboratori + 18 ore. <i>Sede Centrale</i> Attuali 6: necessari almeno ulteriori 2 . <i>Genga Infanzia:</i> Attuali 1 a 8 ore giornaliere con accordo individuale;occorrono ulteriori 18 ore.	Sede centrale aperta 12 ore, al giorno, a volte 14. *Nella sede centrale si svolgono: -tutte le attività collegiali; -tutte le attività pomeridiane per gli studenti: ✓ corsi di recupero, ✓ n.5 attività extrascolastiche diverse che occupano 7 aule/laboratori, ✓ Università degli adulti. * Dalla sede Centrale è necessario spostare personale per sostituzione nei plessi. * Presenza numerose L.104. Visionare scheda allegata.
Assistente tecnico	1	-garantire funzionalità ed efficienza -provvedere alla manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti -garantire l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle attività didattiche

Organico di Potenziamento assegnato

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PERSONALE ATA
A.S. 2015-16	Da febbraio 2016 n.2 docenti curricolari 12 h docente curricolare n.1 docente di sostegno	Da dicembre 2015 n.1 docente musica A032	n.1 coll. Scolastico
A.S. 2016-17	n.4 docenti curricolari n.1 docente di sostegno	n.1 docente musica A032	/
A.S. 2017-18			
A.S. 2018-19			

Dall'analisi dei progetti presentati dalla scuola e da cui non si può prescindere per la messa in atto del Piano di Miglioramento risulta evidente lo scompenso tra l'organico di potenziamento richiesto e l'organico di potenziamento assegnato (senza considerare inoltre che 3 docenti su 4 assegnati si sono collocati in congedo parentale). Considerato inoltre la crescita delle dotazioni informatiche multimediali di cui la scuola si è fornita anche grazie ai contributi del ministero per realizzare il piano digitale previsto, si rende assolutamente indispensabile a questo punto potersi avvalere di un assistente tecnico informatico.

Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali

Le risorse finanziarie assegnate per la gestione unitaria e il funzionamento dell'istituto provengono da:

- MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca);
 - Funzionamento generale;
 - MOF (miglioramento Offerta Formativa);
 - Fondo per l'istituzione scolastica;
 - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - Funzioni Strumentali e incarichi aggiuntivi;
- Legge 440/1997 – Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.
- Acquisizione di fondi da Bandi Nazionali e Europei.

- Trasferimenti da Enti Locali.
- Famiglie e Privati.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione in riferimento al PdM e alla progettazione	Fonti di finanziamento
ATTREZZATURE		
<p>Dotazione per tutte le classi di scuola primaria di LIM complete di videoproiettore e notebook: n.8 lim IR 10 tocchi area attiva 78" su 4:3 + speaker n.8 videoproiettori 4:3 0,36:1 3.000 lm 6.000:1 n.8 notebook15,6" Win 8.1 Pro 4GB 500HD</p>	<p>Sperimentare in alcune classi mappe interattive per progettazione inclusiva con uso tecnologia.</p>	<p>Fondi Progetto PON Ambienti 7.500,00 se perverranno. Fondi Istituto Comprensivo 10.000,00</p>
<p>Dotazione per tutte le classi di scuola secondaria di LIM complete di videoproiettore e notebook: n.1 lim IR 10 tocchi area attiva 78" su 4:3 + speaker n.1 videoproiettori 4:3 0,36:1 3.000 lm 6.000:1 n.1 notebook15,6" Win 8.1 Pro 4GB 500HD</p>	<p>Perfezionare progettazione per UDIA con inserimento compiti autentici ed uso tecnologia.</p>	<p>Scuola Secondaria di 1°grado Fondi Comune di Genga 2.000,00</p>
<p>Dotazione multimediale per aule: aula linguistica n. 1 Switch distribuito n.1 lim IR 10 tocchi area attiva 78" su 4:3 + speaker n.28 notebook 15,6" Win 8.1 Pro 4GB 500HD n.1 videoproiettori 4:3 0,36:1 3.000 lm 6.000:1 n.1 Document camera USB zoom digitale 500x 2 luci A3 n.28 sedie</p>	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle seconde lingue comunitarie. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati e coinvolgimento degli alunni con BES. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.</p>	<p>Scuola secondaria di 1° grado Sassoferrato Fondi Progetto PON 2.720,00 se perverranno. Fondi Istituto comprensivo 18.000,00 Comune di Sassoferrato</p>
<p>Dotazione multimediale per laboratori: _lab. di scienze n.1 lim IR 10 tocchi area attiva 78" su 4:3 + speaker n.1 notebook 15,6" Win 8.1 Pro 4GB 500HD n.1 videoproiettori 4:3 0,36:1 3.000 lm 6.000:1 n. 1 Laboratorio 14 sensori</p>	<p>Potenziamento delle competenze scientifiche. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati e coinvolgimento degli studenti anche con BES Definizione di un sistema di orientamento.</p>	<p>Scuola secondaria di 1° grado Sassoferrato Progetto PON Ambienti 3.550,00 se perverranno.</p>

portatile scienze generali n.1 Document camera USB zoom digitale 500x 2 luci A3		
Dotazione multimediale per laboratori: - lab.di lettura/biblioteca n.1 Supporto 3in1 x proiettori interattivi a pavimento n. 1 Proiettore interattivo 4:3 0,27:1 2.700lm 10.000:1 n. 5 notebook 15,6" Win 8.1 Pro 4GB 500HD n.1 Document camera USB zoom digitale 500x 2 luci A3	Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche.	Scuola secondaria di 1° grado Sassoferrato Fondi Progetto PON Ambienti 4.300,00 se perverranno.
Integrazione dotazione libreria -Biblioteca Sede centrale -Biblioteca Primaria Rione Borgo e Genga -Biblioteca Infanzia Genga e Sassoferrato -Biblioteca Secondaria di 1° grado di Genga	Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche.	Fondi Istituto comprensivo 1.000 euro annuali
Software e sussidi per insegnamento della lingua -1-2 pack.25 studenti	Personalizzazione delle attività per gli alunni in difficoltà ed eccellenti.	Fondi Progetto PON Ambienti 750,00 se perverranno
Software e sussidi per insegnamento della matematica-1-2 pack.24 studenti	Personalizzazione delle attività per gli alunni in difficoltà ed eccellenti.	Fondi Progetto PON Ambienti 700,00 se perverranno
Materiali palestra sede centrale	Progettare attività significative.	Fondi Istituto comprensivo 1.500,00 in due/tre anni
Materiali e arredi aula musica sede centrale- Rinnovo sistema audio	Progettare attività significative.	Fondi Istituto comprensivo 3.000,00 in due/tre anni
INFRASTRUTTURE		
Gateway con funzione di nodo centralizzato di gestione per tutta la rete cablata e Wi-Fi e degli access point; Software per la sicurezza n. 10 Switch in 7 plessi n. 52 Access Point in 7 plessi	Protezione della rete internet Accesso alla rete da parte di tutti i plessi, le classi, laboratori, biblioteche, spazi comuni. Connettività wifi.	Fondi Progetto PON Infrastrutture 20.000,00 se perverranno
Ampliamento banda larga-fibra fino a 30 MB	Progettare attività significative.	Fondi Comuni Regione Stato

IL COINVOLGIMENTO DI FAMIGLIE E TERRITORIO NEL RINNOVAMENTO

L'Autovalutazione, ormai obbligatoria per tutte le scuole italiane, con l'elaborazione e la pubblicazione nel sito "Scuola in chiaro" del "*Rapporto di autovalutazione*" (RAV), strettamente collegata alla elaborazione di un Piano di Miglioramento (PdM) che viene inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è una delle innovazioni apportate dalla legge 107/2015.

Il RAV dell' Istituto di appartenenza può essere confrontata con tutte le scuole d'Italia e il ciclo PDCA (v .copertina), innescato dalla legge, dovrebbe servire alla crescita della società a partire dalla scuola, con il coinvolgimento, in primis, dei genitori e contemporaneamente di tutte le parti sociali del territorio.

Ciò significa che è necessario condividere con i genitori e le diverse agenzie e aziende del territorio non solo la vision, che rappresenta l'ideale a cui tendere, e la mission, ma anche l'idea di miglioramento continuo, la condivisione delle azioni necessarie al miglioramento e la collaborazione affinché il miglioramento avvenga.

Il miglioramento di una scuola e di una comunità non può misurarsi esclusivamente con i propri parametri, ma, affinché tutta la scuola italiana cresca e con essa la stessa società migliori, è necessario il confronto sia con altre scuole e comunità italiane che hanno raggiunto migliori risultati, sia con il contesto internazionale in modo che l'Italia con il suo capitale umano possa ricominciare ad essere visibile e competitiva.

Se si comprende l'importanza di questo assunto e ciascuno, nessuno escluso, sarà impegnato a svolgere la sua parte, si potranno raggiungere i risultati sperati.

Necessario quindi il coinvolgimento delle famiglie e del territorio tutto.

Il presente documento, elaborato dal Collegio dei docenti, ha avuto:

- il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto
- il coinvolgimento degli EELL- Comuni di Sassoferrato e Genga

Si faranno

Incontri per le iscrizioni a.s.2017/2018 con i genitori degli alunni che debbono iscrivere i loro figli al primo anno dei diversi ordini di scuola.

- Incontri con i rappresentanti dei genitori eletti negli OOCC di scuola che avranno preso precedente visione del documento
- Incontro con i rappresentanti di tutti gli Enti e le Associazioni del territorio, con le quali si sono avuti contatti formali e informali, per condividere stili educativi e azioni di miglioramento, raccogliendo richieste e consigli.

AUTOVALUTAZIONE, SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E RENDICONTAZIONE SOCIALE.

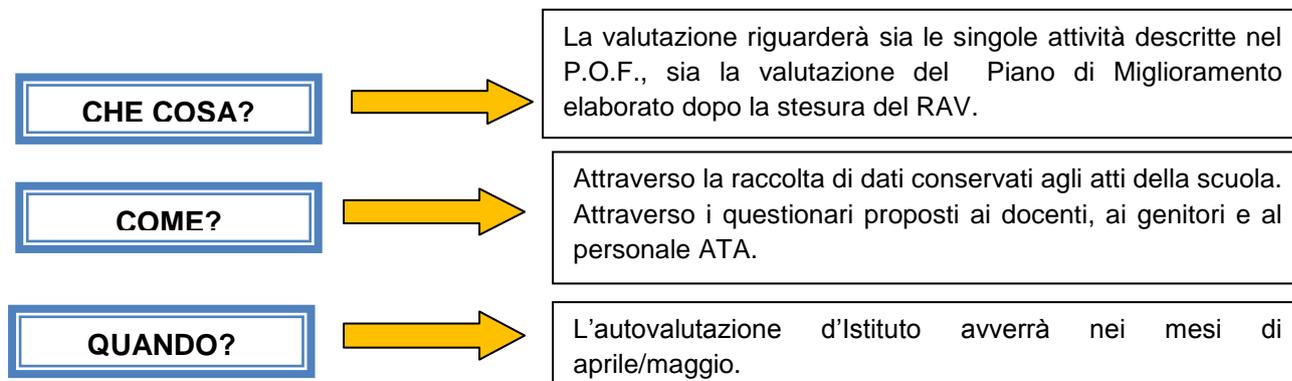
Autovalutazione è anche rilevazione della soddisfazione dell'utenza ma, facendo seguito a quanto sopra esposto, è necessario che l'utenza sia attenta, partecipativa ed esigente, piuttosto che delegante, per cui sarà cura di questo Istituto, se non si avranno a disposizione questionari ministeriali, procedere ad una ulteriore attenta revisione dei questionari da sottoporre a

- Studenti
- Genitori
- Stakeholder

in modo da rilevare punti forti e criticità del sistema.

L' Istituto già da tempo opera in questo senso.

La ricognizione dei dati raccolti dai questionari restituiti è effettuata analiticamente e sinteticamente in percentuale. I dati sono elaborati anche attraverso grafici, per consentire una lettura immediata e chiara dei risultati.



Per affrontare nel modo migliore tale compito, l'Istituto ha aderito, già dall'a. s. 2007/08, alla Rete Regionale "AU.MI. Autovalutazione - Miglioramento Marche", nata per supportare le scuole nelle operazioni di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale.

A tal fine, si è costituito da tempo il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.

Esso è composto dal Dirigente, dai suoi Collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e da una commissione operativa.

La Commissione operativa è composta dalla Funzione Strumentale per il Pof e da tre docenti, uno per ogni ordine di scuola, che, con la consulenza di esperti, ha intrapreso un percorso di formazione e di ricerca- azione.

Compito del Nucleo è quello di progettare, gestire e documentare percorsi di autovalutazione e miglioramento e rendicontazione sociale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile ogni anno è un documento programmatico vitale e dinamico: prevede monitoraggio e verifica in itinere, intermedia e finale di tutte le attività di miglioramento dichiarate, ai fini di un progressivo adeguamento ai bisogni degli studenti e miglioramento delle pratiche didattiche.

La verifica del PTOF, ma soprattutto del Piano di Miglioramento (PdM) in esso contenuto, si esplica a vari livelli e contempla:

- Gli **Esiti degli alunni** (comportamento e apprendimenti): dall'interpretazione dei risultati degli alunni, si intraprendono scelte organizzative volte al recupero, consolidamento o potenziamento degli apprendimenti.
- Saranno oggetto di riflessione per l'adeguamento del POFT le **valutazioni delle famiglie**, nei momenti istituzionali di raccordo scuola famiglia: dai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori, ai Consigli di sezione/interclasse/classe, al Consiglio di Istituto.
- **Verifica** in itinere delle azioni progettate con restituzione intermedia al Collegio dei docenti: stato di avanzamento delle attività dichiarate, delle difficoltà emerse, dei correttivi apportati o da apportare secondo quanto previsto del Piano INDIRE.
- **Valutazione INVALSI**. La valutazione nazionale del sistema di istruzione somministra prove standard a tutti gli alunni delle classi II e V della scuola primaria e III della scuola secondaria. L'interpretazione dei risultati rappresenta elemento di valutazione e correzione d'offerta formativa del nostro Istituto;
- **Verifica dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa**: ciascuna attività progettuale (approvata, realizzata e finanziata nell'Istituto) prevede una verifica finale in sede collegiale, conformemente ad una procedura codificata di verifica, comune a tutti i progetti.
- **Questionari per il monitoraggio dei progetti da parte delle famiglie**. È previsto un questionario di soddisfazione delle famiglie quanto a: punti di forza e debolezza del progetto;

proposte di miglioramento; congruenza della spesa all'offerta ricevuta; interesse per la continuità del progetto nel prossimo anno scolastico.

- **Controllo della percentuale di raggiungimento dei traguardi dichiarati nel Rapporto di autovalutazione (RAV)** con restituzione dei risultati al Collegio dei docenti, al Consiglio di Istituto: comparazione tra le attività dichiarate e quelle realizzate; discontinuità, continuità e aree di miglioramento per il successivo anno scolastico.
- **Bilancio sociale.** In relazione alle aree strategiche del PTOF, il bilancio sociale rappresenta il documento di rendicontazione agli stakeholder (docenti, genitori, territorio) delle attività effettivamente svolte. Esse vengono valutate in termini di efficacia (raggiungimento degli obiettivi prefissati) ed efficienza (ottimizzazione delle risorse impegnate). Il modello AUMI su cui l'Istituto Comprensivo di Sassoferrato redige la propria rendicontazione pubblica dall'a.s.2010/2011, è ancora in fase sperimentale, in attesa del modello nazionale di Rendicontazione sociale che dovrebbe pervenire entro l'anno 2016/2017.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli a. s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 è stato aggiornato dal Collegio dei docenti e approvato nella versione definitiva nella seduta del 25.10.2016

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del